



# ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "PRIMO LEVI" DI SANT'EGIDIO E ANCARANO (TE)



Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado Ancarano e Sant'Egidio alla Vibrata  
Scuola secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale Sant'Egidio alla Vibrata  
Istituto Tecnico Tecnologico • Indirizzi Meccanica e Meccatronica /Sistema Moda Sant'Egidio alla Vibrata

[www.iocprimolevi.edu.it](http://www.iocprimolevi.edu.it)

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019-2022



## INDICE

<b>PRESENTAZIONE DEL POF .....</b>	<b>p. 4</b>
<b>1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</b>	
1.1 Il nome, il logo, i fondamenti culturali e pedagogici.....	p. 6
1.2 La struttura.....	p. 8
1.3 Le risorse professionali .....	p. 8
1.4 L'utenza.....	p. 9
1.5 Gli edifici scolastici e le risorse strumentali.....	p. 9
<i>Scuole dell'infanzia.....</i>	<i>p. 9</i>
<i>Scuole primarie .....</i>	<i>p. 10</i>
<i>Scuole secondarie di 1°grado .....</i>	<i>p. 10</i>
<i>Scuola secondaria di 2°grado-ITT .....</i>	<i>p. 10</i>
<b>2. L'OFFERTA FORMATIVA</b>	
2.1 L'orizzonte educativo .....	p. 11
2.2 I caratteri del curriculum.....	P. 14
2.3 La struttura del curriculum.....	p. 14
2.4 Il piano per la realizzazione .....	p. 15
2.5 Le azioni di sistema per l'attuazione .....	p. 16
2.6 L'ambiente di apprendimento .....	p. 16
2.7 L'attività progettuale .....	p. 19
2.8 L'ampliamento dell'attività curricolare.....	p. 20
2.9 Il PNSD e l'innovazione digitale .....	p. 21
2.10 Il Piano di inclusione.....	p.23
2.11 L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione .....	p. 28
2.12 L'orientamento e l'apprendimento permanente.....	p.28
2.13 L'istruzione domiciliare .....	p.30
2.14 Le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica .....	p. 30
2.15 La valutazione degli apprendimenti nella scuola dell'infanzia.....	p. 31
2.16 La valutazione degli apprendimenti e delle competenze.....	p. 31
2.17 La valutazione degli apprendimenti di strumento .....	p. 34
2.18 La valutazione del comportamento.....	p. 35
2.19 La valutazione dei crediti nella scuola secondaria di 2°grado.....	p. 36
2.20 Le prove dell'INVALSI .....	p. 37
2.21 Il tempo scuola.....	p. 38
<i>IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA .....</i>	<i>p. 40</i>
<i>IL CURRICOLO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE .....</i>	<i>p. 44</i>

➤ La scuola primaria .....	p. 46
➤ La scuola secondaria di 1° grado .....	p. 48
<b>IL CURRICOLO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE .....</b>	<b>p. 50</b>
➤ La proposta formativa dell'intero ciclo.....	p. 52
➤ Il biennio .....	p. 53
➤ Il triennio .....	p. 55
➤ Il PCTO (Alternanza Scuola Lavoro).....	p. 56
➤ Gli insegnamenti.....	p. 58

<b>IL CURRICOLO VERTICALE.....</b>	<b>p. 59</b>
------------------------------------	--------------

### **3. LE SCELTE STRATEGICHE**

3.1 L'autoanalisi della scuola.....	p. 60
3.2 Priorità strategiche desunte dal RAV.....	p. 61
3.3 Il RAV della Scuola dell'infanzia.....	p. 62
3.4 Il Piano di Miglioramento.....	p. 64
3.5 I risultati attesi e gli indicatori di monitoraggio.....	p. 65
3.7 Il Piano di formazione dei docenti e del personale Ata.....	p. 68
3.8 Il sistema di documentazione didattica.....	p. 69

### **4. L'ORGANIZZAZIONE**

4.1. Il modello organizzativo.....	p. 70
4.2 Figure e funzioni organizzative.....	p. 70
4.3 Le relazioni e gli accordi con il territorio.....	p. 72
4.4 I servizi per gli alunni.....	p. 73
4.5 I servizi per le famiglie.....	p. 73
4.6 La comunicazione con l'utenza.....	p. 74
4.7 Il rapporto con i media .....	p. 74
4.8 L'organizzazione degli uffici .....	p. 75

## **PRESENTAZIONE DEL PTOF**

*«Ogni istituzione scolastica predispose, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle singole istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole istituzioni scolastiche adottano nell'ambito della loro autonomia».*

(art.3 del D.P.R. n.275 del 1999 - Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, oggi novellato dal comma 14 della Legge n.107 del 2015).

Il nostro Piano dell'Offerta Formativa Triennale (di seguito denominato PTOF) è il frutto di una **accurata e continua riflessione collegiale** sui significati ad esso attribuiti dall'Autonomia scolastica, anche alla luce della riforma "La Buona Scuola" (L.13 luglio 2015, n.107). Al contempo **rappresenta le scelte operative e di senso** per **realizzare una proposta curricolare innovativa, unitaria e integrata**, in relazione alla specificità territoriale della Val Vibrata e alla sua complessa articolazione in quattro ordini di scuole.

La riflessione culturale e pedagogica si colloca sullo sfondo dell'attuale dibattito circa gli **apprendimenti necessari ai giovani cittadini** per rispondere alle sfide della complessità, della conflittualità diffusa e dell'incertezza sui destini personali. In questa direzione la nostra Scuola accoglie l'indicazione che viene dall'Europa e dai documenti nazionali, di definire i curricoli dell'istruzione privilegiando apprendimenti incentrati sullo sviluppo delle **competenze** piuttosto che sui soli saperi disciplinari.

Per farlo mette in atto **azioni di sistema** che agiscono contestualmente sullo **sviluppo professionale dei docenti**, sulla **progettualità** come trama che connette la molteplicità dei saperi e la complessiva esperienza di apprendimento, sulla **qualità degli ambienti di apprendimento**, consapevoli che è il loro carattere di innovatività e di accoglienza a sostenere la sfida educativa e formativa della Scuola.

Siamo altresì consapevoli che un curriculum finalizzato alla promozione di competenze non è cosa confinata alle sole aule scolastiche, bensì investe tutta la **comunità educativa** nella ricerca della propria identità e dei mezzi per realizzarla.

In sintesi, come previsto dal Regolamento dell'Autonomia scolastica, il nostro PTOF intende:

- **comunicare i percorsi formativi** messi in atto nelle scuole e le intenzioni pedagogico-culturali che li sostengono, nell'arco di tempo continuo che va dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di 2° grado;
- **assumere responsabilità proprie** nei confronti dei risultati che si intende raggiungere. Detti risultati sono individuati tenendo conto degli irrinunciabili traguardi di sviluppo stabiliti a livello nazionale, dei caratteri del contesto territoriale di appartenenza e delle risorse ambientali utili e significative in relazione agli obiettivi perseguiti;

- **stipulare un contratto formativo tra scuola, famiglia e agenzie territoriali**, riconoscendo le specificità di ciascuno e valorizzando tali specificità all'interno del complessivo progetto educativo.

Il presente Piano ha **validità triennale e ne viene assicurata la piena trasparenza e pubblicità**, allo scopo di permettere una valutazione comparativa delle scuole agli studenti e alle famiglie.

## 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

**L'Istituto Omnicomprensivo è nato il 1 settembre 2012** dall'accorpamento delle scuole della ex Direzione Didattica di S.Egidio alla Vibrata e dell'ex Istituto Omnicomprensivo di S. Egidio e Ancarano, per ragioni di **coerenza territoriale**. Con tale scelta di dimensionamento della rete scolastica **l'Istituto si colloca, nella Regione Abruzzo, in prima fascia e con il punteggio più alto, per numero di alunni, dimensione, complessità, contesto territoriale e responsabilità gestionale**. La scelta viene da noi assunta come opportunità per attuare un nuovo modello organizzativo, capace di interpretare le condizioni di esercizio dell'autonomia funzionale e di realizzare una **prospettiva credibile di continuità** nel percorso formativo dai 3 ai 14 anni e dai 14 ai 19 anni.

### 1.1 Il nome, il logo, i fondamenti culturali e pedagogici

A gennaio del **2014 la Scuola è stata intitolata a Primo Levi**, per identificarne unitariamente i connotati pedagogico culturali. *«L'aver assunto il nome dello scrittore testimone della Shoah ha significato per la comunità professionale dei docenti interrogarsi sui temi della **memoria**, dell'**espressione culturale** e della **educazione in chiave europea**, quali nuclei valoriali e di metodo per il curricolo della scuola»*. In particolare, *«chiamarsi Primo Levi significa assumere la memoria della Shoah nel proprio curricolo, rifuggendo da celebrazioni retoriche confinate al solo Giorno della Memoria [...] facendone, invece, un momento del più generale processo formativo, culturale e sociale[...]»*. L'intento è *«ripensare lo statuto della nostra identità collettiva e della nostra coscienza, [...]per opporsi al razzismo e all'antisemitismo oggi rinvigoriti, e per considerare, in maniera critica, i processi di costruzione della cultura, ossia l'insieme dei rapporti sociali e i linguaggi che li rappresentano»*.

Essenzialmente, nell'ottica di **costruzione di un nuovo paradigma educativo in grado di emancipare piuttosto che di modellare le nuove generazioni**, è necessario *«il richiamo di Primo Levi alla autonomia riflessiva che, metodologicamente, assume il dubbio, la domanda, la problematizzazione dell'esperienza, per **guardare criticamente agli aspetti della modernità**, oggi incarnati nel villaggio globale, nella liquidità dei rapporti sociali e nella pervasività tecnologica priva peraltro della riflessività e dell'etica della scienza»*. Non da ultimo, *«l'opera di Primo Levi, nella sua forma di corpo unico capace di cogliere la complessità dell'esistenza e le connessioni che legano la molteplicità delle sue scritture, si offre ai docenti come modello per insegnare ricomponendo i grandi oggetti di conoscenza e superando la frammentazione delle discipline che pure restano a fondamento di un solido sapere. L'alleanza prospettata tra le discipline realizza la consapevolezza che la storia dell'umanità è globale, che l'evoluzione della cultura dipende dagli scambi e che vi è una stretta interdipendenza tra tutte le forme di vita»<sup>1</sup>*.

---

<sup>1</sup>S.Renzi, *Se la scuola è intitolata a Primo Levi*, in *Figli della memoria*, a cura di P.Coen e C.Ferranti, eum, edizioni università di macerata, 2014.

L'intitolazione della scuola, con una cerimonia presieduta dal prof. Paolo Coen, ideatore e coordinatore della Rete Universitaria per il Giorno della Memoria, è avvenuta in prossimità del Giorno della Memoria nel 2014, per ancorare l'evento ai suoi significati più profondi, rintracciabili nel valore pedagogico-culturale di cui la scuola ha inteso farsi espressione assumendo il nome di Primo Levi.

In occasione della stessa cerimonia il *Centro Internazionale di Studi di Primo Levi*, nella persona del suo Presidente, Fabio Levi, ha inviato una nota di apprezzamento per l'iniziativa e materiali di studio per gli allievi della scuola, in raffinate edizioni. Sono stati inoltre premiati cinque alunni finalisti che hanno redatto i migliori bozzetti per il **logo dell'Istituto**, valutati da una commissione di docenti.

La realizzazione del logo definitivo è stata frutto di una sintesi che ha inteso rappresentare le connotazioni dei vari ordini e indirizzi delle scuole, convergenti sul volto pensoso e calmo di Primo Levi.



## 1.2 La struttura

L'Istituto comprende, come accennato, quattro ordini di scuole:

- la **scuola dell'Infanzia**: plessi di Via Virgilio a Sant'Egidio, Faraone e Ancarano;

- la **scuola Primaria**: plessi di Via Rousseau a Sant'Egidio con un ciclo di **TEMPO PIENO**, Sant'Egidio sede centrale (attualmente inagibile), Paolantonio, Salinello, Faraone, Ancarano;
- la **scuola Secondaria di 1° grado**: plessi "B. Croce" di Sant'Egidio con **INDIRIZZO MUSICALE** e di Ancarano;
- l'**Istituto Tecnico Tecnologico** a Sant'Egidio, con 2 indirizzi: **MECCANICA-MECCATRONICA / SISTEMA MODA**. Entrambi gli indirizzi rispondono alla vocazione tecnologica e imprenditoriale del territorio della Val Vibrata.

Le scuole sono distribuite sul territorio dei **Comuni di Sant'Egidio e di Ancarano**.

### 1.3 Le risorse professionali

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	Legale rappresentante dell'Istituto Attività di indirizzo e di gestione della Scuola.
<b>DIRETTORE SGA</b>	Gestione servizi amministrativi
<b>STAFF DI DIRIGENZA</b>	Supporto alle attività gestionali e organizzative.
<b>DOCENTI</b>	Attività didattica Funzioni strumentali alla didattica Attività di studio e di ricerca
<b>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI PER IL PERSONALE DOCENTE, PER IL PERSONALE NON DOCENTE E PER GLI ALUNNI</b>	Funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative, di accoglienza e di sorveglianza connesse all'attività delle istituzioni scolastiche, in rapporto di collaborazione con il dirigente scolastico e con il personale docente.

#### ORARIO DI LAVORO SETTIMANALE DEL PERSONALE

<b>Docenti di scuola dell'infanzia</b>	25 ore di attività con i bambini (CCNL2006-2009)
<b>Docenti di scuola primaria</b>	22 ore di attività frontali con gli alunni e 2 ore di programmazione di classe e di interclasse.
<b>Docenti di scuola secondaria di 1° e di 2° grado</b>	18 ore di insegnamento; 2 ore mensili sono inoltre svolte per le attività dei Consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari e/o interdisciplinari.
<b>DSGA e Assistenti amministrativi</b>	36 ore, comprensive di lavoro di ufficio e relazioni con il pubblico.
<b>Collaboratori scolastici</b>	36 ore, comprensive di lavoro di vigilanza degli alunni e pulizia dei locali.
<b>Dirigente scolastico</b>	"L'orario di lavoro è autodeterminato in relazione agli obiettivi e alle necessità funzionali dell'istituzione scolastica e dell'Amministrazione e al raggiungimento degli obiettivi e risultati" (CCNL del personale dirigenziale scolastico dell'Area v).

### 1.4 L'utenza

L'utenza è rappresentata, in media, da circa **n.1350 alunni**, ripartiti, approssimativamente, nei diversi ordini di scuole come segue:

- n. 300 alunni di scuola dell'infanzia
- n. 650 alunni di scuola primaria

n. 250 alunni di scuola secondaria di 1° grado  
 n. 150 alunni di scuola secondaria di 2° grado.

## 1.5 Gli edifici scolastici e le risorse strumentali

Gli **edifici scolastici** di entrambi i Comuni sono, in maggioranza, di vecchia costruzione, a eccezione della scuola dell'infanzia di Via Virgilio, della scuola primaria di Via Rousseau e dell'ITT a Sant'Egidio, realizzati con architetture ampie, in massima sicurezza, e maggiormente funzionali ai bisogni di apprendimento degli alunni e degli studenti.

A seguito degli eventi sismici del 2016 gli edifici sono stati tutti monitorati ai fini della **sicurezza**. E' garantito in tutti i plessi l'accesso alle persone disabili.

Il **Piano di Edilizia Scolastica "Scuolebelle"** nel triennio 2015-2018 ha consentito di effettuare in tutti i plessi interventi di piccola manutenzione, decoro e ripristino funzionale.

Le tabelle che seguono illustrano le risorse strumentali di cui sono dotate le singole scuole. Il quadro rappresenta i **servizi offerti** e, al tempo stesso, il nostro osservatorio per attuare azioni progettuali e gestionali utili a **potenziare i servizi** ritenuti necessari per la qualità dell'offerta formativa.

### LE SCUOLE DELL'INFANZIA

	BIBLIOTECA per gli ALUNNI	LABORATORI	MENSA	LIM	SPAZIO VERDE PER ATTIVITA' LUDICHE E DI RICERCA
Via Virgilio-Sant'Egidio	Sì	Sì	Sì	1	Giardino
Faraone	Sì	Sì	Sì	1	Giardino
Ancarano	Sì	Sì	Sì	1	Giardino

### LE SCUOLE PRIMARIE

	BIBLIOTECA ALUNNI	LABORATORI	MENSA	LIM	SPAZIO VERDE e/o ALTRO SPAZIO PER ATTIVITA' MOTORIA
--	----------------------	------------	-------	-----	--

<b>Sant'Egidio - Via Rousseau</b>	Sì	Laboratorio informatico con n.20 postazioni attualmente rinnovate	Sì	5 (Tempo pieno)	Giardino
<b>Sant'Egidio sede centrale</b>	Attualmente inagibile				
<b>Paolantonio</b>	Sì	No	No	2	Cortile
<b>Salinello</b>	Sì	No	No	2	Spazio reso disponibile dalla Croce Bianca
<b>Faraone</b>	Sì	No	No	2	Giardino
<b>Ancarano</b>	Sì	Laboratorio informatico con n.6 postazioni	Sì	2	Palestra interna

#### LE SCUOLE SECONDARIE DI 1°GRADO

	BIBLIOTECA ALUNNI	LABORATORI	LIM	SPAZIO PER ATTIVITA' SPORTIVO- MOTORIA
<b>Sant'Egidio "B.Croce"</b>	Sì	Laboratorio mobile collaborativo per la didattica delle scienze	Tutte le aule dotate	Palestra Interna
<b>Ancarano</b>	Sì	Laboratorio informatico con n.6 postazioni	Tutte le aule dotate	Palestra Interna

#### LA SCUOLA SECONDARIA DI 2°GRADO - ITT

	BIBLIOTECA	LABORATORI	LIM	SPAZIO PER ATTIVITA' SPORTIVO-MOTORIA
<b>Sant'Egidio</b>	Sì	n.7 1. lab. di informatica; 1. lab. di meccanica; 1. lab. di moda; 1. lab. di chimica; 1. lab. di robotica 1. lab. linguistico 1. lab. mobile collaborativo per la didattica delle scienze.	n.5 dislocate all'interno delle aule e in sala riunioni	Palestra (da ripristinare)

## 2. L'OFFERTA FORMATIVA

3.

“... Il curricolo di istituto è espressione della **libertà di insegnamento** e della **autonomia scolastica** e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la **ricerca** e l'**innovazione educativa**. [...]” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

## 2.1 L'orizzonte educativo

Il **curricolo della nostra Scuola si colloca nell'orizzonte delle 8 COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA** da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, come delineato nell'Allegato n.2 del D.M. 22 agosto 2007, n. 139:

1. **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

2. **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

3. **Comunicare o comprendere messaggi** di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

4. **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6. **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7. **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

**8. Acquisire e interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Dette competenze sono state individuate sulla base delle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente contenute nella *Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 2006*. Il **22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione Europea**, alla luce dei cambiamenti intervenuti nella società e nell'economia negli ultimi dodici anni, **ha emanato una nuova Raccomandazione che ha riconfigurato le competenze chiave**. In particolare, le **competenze del cittadino europeo** cui la nostra Scuola dovrà riferirsi, riguardano:

**1. la competenza alfabetica funzionale**

*“E' la capacità di individuare, comprendere, esprimere creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e vari contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo”.*

**2. la competenza multilinguistica**

*“E' la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un Paese come quadro comune di interazione”.*

**3. la competenza matematica, e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**

*“E' la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo”.*

*“La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e*

*metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino”.*

**4. la competenza digitale**

*“Presuppone l’interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l’alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l’alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l’essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico”.*

**5. la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**

*“E’ la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all’incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo”.*

**6. la competenza in materia di cittadinanza**

*“E’ la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei contesti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell’evoluzione a livello globale e della sostenibilità”.*

**7. la competenza imprenditoriale**

*La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull’iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.*

**8. la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

*“Comprensione e rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l’impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.”*

La nostra offerta formativa assume pienamente le competenze chiave nel curriculum, consapevoli del loro valore e della loro necessità per la realizzazione e lo sviluppo personali, l’inclusione

sociale, uno stile di vita sostenibile, la cittadinanza attiva, l'occupabilità, la pace sociale e una gestione della vita attenta alla salute. Il loro sviluppo si colloca in una **prospettiva di apprendimento permanente**, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

In sintesi, le competenze chiave sono finalizzate alla formazione del sé come persona, come cittadino e come lavoratore.

## 2.2 I caratteri del curriculum

Consapevoli della necessità educativa di perseguire lo sviluppo delle competenze delineate in risposta alle emergenze socio-culturali e nella prospettiva europea di costruzione di nuove forme di cittadinanza, riteniamo necessario organizzare itinerari formativi all'interno di un **curriculum dal carattere aperto, flessibile, interattivo e trasversale**, orientato alla costruzione di un sapere sostenuto da **credibilità epistemologica** e da **significatività psicologica**. In proposito assumiamo la mirabile ed esaustiva **definizione di curriculum di Jerome Bruner** che ne evidenzia:

- i caratteri di complessità, trasversalità e di ricerca, necessari per rispondere alle istanze di una società liquida e mutevole, caratterizzata dalla molteplicità dei linguaggi e delle relazioni;
- il superamento della logica lineare di programma fondata su un'istanza comportamentista finalizzata al raggiungimento di obiettivi, a favore di una logica reticolare e costruttivista dell'insegnamento e dell'apprendimento quale modalità per interconnettere i saperi delle discipline con il personale modo di essere dell'allievo;
- l'idea di "mente ben fatta" e "polimorfica", a fronte di una mente "piena";
- il passaggio da una idea di scuola trasmissiva ad una idea di scuola situata, innovativa ed inclusiva.

## 2.3 La struttura del curriculum

La **struttura del nostro curriculum** si articola su tre livelli logici di apprendimento, secondo l'analisi di Massimo Baldacci<sup>2</sup> fatta tenendo conto dei livelli logici dell'apprendimento di G.Bateson<sup>3</sup>:

**LIVELLO 1:** riferito all'apprendimento 1\* – consiste nell'**acquisizione di conoscenze e abilità disciplinari**.

\***Apprendimento 1**= (protoA.) comunemente inteso, consiste nel mutamento del comportamento e della struttura cognitiva. È diretto e manifesto e produce risultati a breve e medio tempo.

**LIVELLO 2:** riferito all'apprendimento 2\*\* – consiste nell'**acquisizione di abiti mentali permanenti** che oggi, in situazioni di rapidi cambiamenti, potrebbero però non essere sufficienti o costituire un limite al bisogno di adattamenti plurimi e continui.

---

<sup>2</sup> **Massimo Baldacci** è professore ordinario di Pedagogia generale presso l'Università degli Studi di Urbino. Aderisce alla scuola italiana del problematicismo pedagogico di matrice razionalista che fa capo a Giovanni Maria Bertin.

<sup>3</sup> **Gregory Bateson** [1904-1980] – Autore di ricerche sperimentali sulla comunicazione, epistemologo, studioso dei processi di evoluzione delle culture. Fondatore della "scuola di Palo Alto" in California, ha perseguito durante la sua vita "una scienza della mente e dell'ordine", di cui ha scritto in due famosi libri: *Verso un'ecologia della Mente* e *Mente e Natura*.

**\*\*Apprendimento 2** = (deuteroA.) consiste nel mutamento del A1 del quale modifica il decorso, rendendolo, ad esempio, più rapido. Fanno parte di questa tipologia il transfert, l'imparare ad imparare, la consapevolezza degli stili cognitivi. / Si struttura in maniera collaterale con l'A1 e solo in connessione con esso. Risulta perciò meno evidente e produce risultati a medio-lungo termine. Dewey come Bateson colloca il secondo livello di apprendimento in maniera collaterale al primo e ne sottolinea l'importanza per il destino della persona.

**LIVELLO 3:** riferito all'apprendimento 3\*\*\* – consiste nell'**acquisizione di flessibilità ed adattamento a contesti nuovi ed imprevisti**. L'immagine è di una mente proteiforme, capace di assumere molteplici e diverse forme. Per dirla con Bauman, una "mente liquida" che si adatta ai contesti, con un rovesciamento del paradigma kantiano secondo cui, invece, è l'esperienza sensibile ad assumere la forma apriori della mente.

**\*\*\*Apprendimento 3** = consiste in una modificazione dell'A2 che diventa più rapido e integrato. Si impara più velocemente a farsi abitudini cognitive, ma anche più flessibili nel liberarsene qualora il contesto lo richieda.

## 2.4 Il piano per la realizzazione

L'attuazione del curriculum di istituto avente i caratteri delineati, viene elaborato dalla Scuola attraverso la **PROGETTAZIONE DISCIPLINARE ANNUALE**, e il **PROGETTO ANNUALE** nella scuola dell'infanzia.

Ogni piano di lavoro si sviluppa secondo le **specificità del segmento scolastico ordinamentale** e con una **logica unitaria** che tiene conto:

1. dell'orizzonte formativo delle **8 competenze chiave di cittadinanza**;
2. dei **traguardi di sviluppo delle competenze** delineati nelle *Indicazioni Nazionali per il Curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* del 2012, unitamente ai *Nuovi scenari* del 2018 (*scuola dell'infanzia e primo ciclo di istruzione*);
3. delle **finalità del profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)** definito dal D.Lgs 17 ottobre 2005, n.226; delle indicazioni contenute nelle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma del DPR 15 marzo 2010 n.88; del quadro di riferimento dell'Unione europea, comprendente, oltre alle citate *Competenze chiave per l'apprendimento permanente*, anche il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (**EQF**) (*secondo ciclo di istruzione*);
4. delle indicazioni del **curricolo verticale 3-16 anni**;
5. dei **valori culturali e distintivi a fondamento del nostro progetto**: memoria e identità del territorio e della Shoah, espressione culturale, Europa;
6. del **contesto** socio-culturale del territorio di riferimento delle scuole;
7. delle **osservazioni** effettuate nelle sezioni e nelle classi.

In ogni piano sono delineati le **contesti** e le **azioni** che costituiscono l'**ambiente di apprendimento** ritenuto idoneo a realizzare il mandato educativo e formativo della scuola.

## 2.5 Le azioni di sistema per l'attuazione del curriculum

L'attuazione del nostro curriculum riteniamo possa realizzarsi attraverso azioni di sistema incentrate su:

- l'investimento nella **formazione comune dei docenti dei diversi ordini di scuole** sui temi propri del curriculum, con particolare accento sulle tematiche della **valutazione**, dell'**orientamento** e della **didattica attiva e cooperativa**, anche con l'uso delle **nuove tecnologie** della comunicazione;
- l'apertura agli **accordi di rete tra le scuole** per la formazione dei docenti e lo scambio di risorse umane e materiali, in grado di sostenere una didattica che si fa più complessa;
- la **diffusione della cultura educativa sul territorio con** incontri periodici tra esperti, genitori e docenti, sui temi di maggiore attualità: l'uso dei social network, la lettura, l'integrazione culturale, per citarne alcuni;
- **l'organizzazione dipartimentale per la progettazione;**
- la **sinergia progettuale con il territorio**, in una visione che include valori e supporti culturali, e non solo acquisizione di risorse materiali;
- la promozione di **azioni innovative e sperimentali** lungo tutto il percorso di studio. Un esempio è l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), previsto dalle Indicazioni per il 2° ciclo di istruzione, da attuare già nella scuola primaria;
- non da ultimo, la **progressiva costruzione di una cultura della comunità**, finalizzata a realizzare un clima positivo di relazioni all'interno della scuola.

## 2.6 L'ambiente di apprendimento

Nella diffusa consapevolezza che la costruzione di un curriculum finalizzato allo sviluppo di competenze debba coniugare la **complessità dell'apprendimento** con lo **statuto epistemologico dei saperi** e la **sogettività di colui che impara**, il nostro ambiente di apprendimento si fonda su cinque **principi**:

- a. **specificità del soggetto che apprende**, con attenzione alle sue esperienze, ai suoi talenti, ai suoi stili cognitivi, ai suoi saperi non formali e informali;
- b. **dimensione socio-costruttivista** della conoscenza;
- c. **attenzione ai processi di apprendimento**;
- d. **innovazione didattica**;
- e. **qualità estetica e funzionale** degli spazi.

Nella **pratica attuazione** l'ambiente di apprendimento è caratterizzato da:

- **progettazione per competenze** secondo il modello prospettato<sup>4</sup>, che integra la promozione e l'acquisizione di **conoscenze, abilità e qualità personali**:

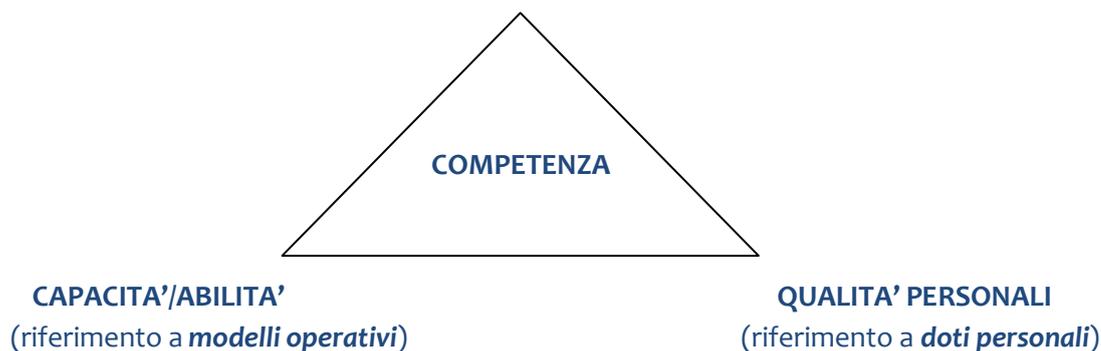
### CONOSCENZE

(riferimento a **unità di informazioni** intese come

---

<sup>4</sup> **Fonte:** G.P. Quaglino, *Scritti di formazione 1978-1998*, FrancoAngeli, Milano 1999. Adattamento di Sandra Renzi.

contenuti culturali e sistemi di regole proprie dei diversi linguaggi)



Nella progettazione ogni indicatore di competenza definisce *che cosa l'alunno dovrà conoscere, quali capacità dovrà sviluppare, le qualità personali che dovrà esprimere in relazione alla data competenza*. Il modello è comunemente adottato nei diversi gradi di scuole e ogni indicatore di competenza è al tempo stesso obiettivo di apprendimento da perseguire e indicatore di osservazione-valutazione.

- **contenuti** identificati prioritariamente in base alla significatività culturale;
- **organizzazione progettuale della didattica**, ispirata al modello di una logica di insieme, in cui sia possibile agli alunni rintracciare i significati delle esperienze, trovare motivazioni personali all'apprendimento e agire in pratiche sociali;
- **metodologie di insegnamento e di apprendimento esperienziali, riflessive e interattive**. I processi di insegnamento-apprendimento sono attuati applicando il **modello circolare di D. Kolb** (New York, 1939)



Nella **teoria dell'Experiential Learning** David Kolb fa riferimento soprattutto agli studi di John Dewey, Jean Piaget, Kurt Lewin, conferendo all'esperienza concreta e all'osservazione riflessiva il ruolo centrale nel processo di apprendimento;

- **organizzazione inter e transdisciplinare della didattica**<sup>5</sup>. Le forme di trasversalità da noi realizzate sono per lo più di **tipo metodologico**: le discipline convergono su un problema e al

<sup>5</sup> Nel dibattito che divide tuttora i disciplinari (tra cui **Gardner**) che sostengono la priorità logica delle discipline in quanto contenitori ed espressione delle più significative conquiste della civiltà, e altri autori, tra cui **Morin** e **Bateson**, che affermano la necessità di un sapere unitario e interconnesso ritenendo le singole discipline, da sole, inadeguate a comprendere problemi sempre più globali, multidimensionali e transnazionali, abbiamo accolto la tesi dell'interdisciplinarietà di Mauro Laeng, che ne ha sottolineato la connessione con la natura dell'esperienza sia umana che scientifica, la quale

loro interno vengono valorizzate le indicazioni di metodo per rispondere a quel problema. (Es. fare ipotesi, raccogliere dati, confrontare dati).

La domanda formativa di sviluppo delle competenze ci porta tuttavia anche verso la **trasversalità di tipo cognitivo**: le singole discipline convergono sulle competenze e al loro interno vengono identificati e promossi i processi cognitivi che portano al raggiungimento di quella competenza. (Es. interpretare, fare sintesi, analizzare, rappresentare, comunicare).

- **apertura al territorio**, inteso come luogo di saperi informali e non formali, che la scuola deve assumere in forma complementare ai saperi tradizionali della scuola;
- **didattica laboratoriale** per “fare” e per “riflettere sul fare” in contesti di esperienze attive e pratiche sociali, per decostruire e analizzare le relazioni all’interno dei fenomeni, ma anche per conferire loro significati;
- valorizzazione della **pluralità di contesti didattici** (laboratori, aule multimediali, spazi virtuali, espressione creativa, ricerca, ambiente naturale, territorio nelle sue diverse espressioni) in cui gli alunni possano sviluppare non solo un repertorio di abiti mentali specifici per i diversi contesti, ma anche la capacità di spostare rapidamente tali apprendimenti in una struttura logica più alta. Come già accennato, la sola formazione di un repertorio cognitivo da adattare a specifici contesti non basta, occorre strutturare un’intelligenza più generale, riflessiva, transcontestuale, capace di adattarsi all’imprevedibilità di contesti nuovi;
- valorizzazione di **media diversi** che compenetrino le diverse forme di linguaggio, nell’ottica di valorizzazione di ciascuno di essi in risposta alla complessità della comunicazione e alle diverse intelligenze degli allievi;
- progressiva attuazione di **comunità di pratiche anche in rete** (e-learning) intese come “spazi interattivi”, e non solo come “piattaforme”, dove realizzare processi culturalmente significativi tra pari;
- **uso delle tecnologie digitali** come strumenti per amplificare gli spazi di conoscenza e di comunicazione. Le TIC non rappresentano per noi solo una infrastruttura tecnologica, quanto una valenza culturale e metodologica per ottimizzare la comunicazione didattica, anche nell’orizzonte di sviluppo della **cittadinanza digitale**;
- **mobilità europea (Erasmus+)** per gli allievi della scuola secondaria di 2° grado;
- valorizzazione dell’insegnamento delle **lingue straniere**, come opportunità formativa non solo strumentale, ma anche interculturale;
- progressiva ottimizzazione, in ogni ordine di scuola, delle pratiche di **valutazione formativa** e di **valutazione autentica**.

---

ha in sé una intrinseca unità e si presenta inserita in un contesto problematico di carattere globale, anteriore alla sua possibile disgiunzione nelle forme disciplinari astratte. In tal modo riteniamo che i saperi risultino rafforzati, poiché la formazione specialistica assolve meglio alla sua funzione all’interno di una visione sistemica dei fenomeni o dei compiti, piuttosto che all’interno della forma chiusa della sola disciplina di riferimento.

La Scuola realizza **progetti in maggioranza di tipo curricolare**, collocati, cioè, all'interno della quota del 20% del curricolo scolastico previsto dagli ordinamenti, in modo da realizzare la vocazione autonomistica della scuola, offrendo opportunità formative calibrate sul contesto territoriale. Generalmente la didattica per progetti è finalizzata a favorire l'acquisizione di competenze, proprio per il carattere di trasversalità che riveste.

In particolare, in ogni ordine di scuola, vengono realizzati i seguenti **progetti di Istituto**, specificati nel capitolo dedicato ai curricoli di istruzione:

- ✓ Memoria della Shoah
- ✓ Vivere lo Sport
- ✓ Scuola in cammino
- ✓ Dentro la Comunità
- ✓ Tempo di leggere

Dal **punto di vista metodologico**, l'attività progettuale si realizza all'interno di un ambiente di apprendimento caratterizzato da:

- Sviluppo di competenze trasversali alle diverse discipline
- Sviluppo di competenze metacognitive
- Cooperative learning
- Attività laboratoriale
- Interdisciplinarietà
- Problematizzazione dell'esperienza e ricerca
- Valutazione formativa e autentica.

Nell'attività progettuale dell'Istituto la **lettura occupa un posto centrale**, poiché la *capacità di lettura*, intesa come abilità fondamentale nell'interpretazione del testo scritto, di riflessione sul suo contenuto e sulle sue caratteristiche formali assume particolare rilevanza quale requisito fondante per lo studio di qualsiasi disciplina e per l'apprendimento continuo. La scelta formativa tiene conto anche delle **criticità emerse nelle indagini OCSE-PISA 2018** circa le competenze di lettura dei quindicenni italiani. Vogliamo perciò invertire il trend negativo:

- ✓ promuovendo la **motivazione verso la lettura** a partire dalla scuola dell'infanzia, con la mediazione attiva delle famiglie;
- ✓ valorizzando le infrastrutture di supporto. In proposito sono state istituite **biblioteche per gli alunni** in ogni plesso scolastico. L'Istituto è attivo per rendere funzionale anche la **biblioteca per i docenti**;
- ✓ sensibilizzando le **famiglie** circa il valore della lettura, affinché ne sollecitino la prassi costante nei figli.

La **scelta dei testi** di cui fornire ogni biblioteca scolastica, è **frutto di una accurata ricerca scientifica e letteraria** effettuata dalla dirigente scolastica e dal prof. Andrea Sbranchella, docente dell'Istituto ed esperto di letteratura per l'infanzia e l'adolescenza.

In particolare, la ricerca intende realizzare un **catalogo** di:

- **narrativa in lingua originale**, calibrata sulle diverse età degli alunni, dalla scuola dell'infanzia, fino alla Scuola Secondaria di II grado;
- **narrativa della memoria della Shoah** per alunni della Scuola Primaria e per alunni delle Scuole Secondarie di I e II grado;
- **narrativa con testo originale a fronte**, per consentire l'approccio, anche attraverso la lettura, con lingue e culture diverse;
- **narrativa in pregevoli edizioni** grafiche e con illustrazioni d'autore.

## 2.8 L'ampliamento dell'attività curricolare

Al fine di potenziare e qualificare l'offerta formativa sono promosse anche **attività extracurricolari**, che afferiscono alle proposte del **MIUR** attraverso il **P.O.N 2014-2020** (*il Programma Operativo Nazionale, di matrice europea, a favore delle politiche innovative di formazione e di istruzione*) e, in misura minore, alle proposte dalla Regione attraverso il **POR-FSE**. La **scelta dei progetti** è attuata in base al **Piano di Miglioramento della scuola**.

Gli **ambiti in cui si collocano i progetti** sono:

- **Cittadinanza attiva**
- **Identità e memoria del territorio**
- **Memoria della Shoah**
- **Potenziamento linguistico** (insegnamento dell'inglese nella scuola dell'infanzia, insegnamento in CLIL, conseguimento KET\_DELE\_DELF nella sc.sec. di 1° grado,
- **Comunicazione multimediale** (networking, corsi per il conseguimento del patentino ECDL)
- **Espressione e comunicazione artistica** (rappresentazioni teatrali, attività orchestrale, pratica musicale)
- **Cultura alfabetica** (lettura, scrittura creativa, primi approcci al latino nelle classi terze della s. secondaria di 1° grado)
- **Potenziamento delle competenze disciplinari di base** (italiano e matematica e delle materie di indirizzo nella scuola secondaria di 2° grado)
- **Apprendimento permanente** (continuità, orientamento)
- **Educazione fisica e sport** (badminton, orienteering, tennis, giochi di squadra)
- **Cultura scientifica** (storia della scienza, sostenibilità ambientale)
- **Sicurezza** (sicurezza nei luoghi di lavoro, sicurezza sulla strada, sicurezza nel web come etica della salvaguardia propria e altrui).

## 2.9 Il PNSD e l'innovazione digitale

In attuazione al Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), pilastro fondamentale della Riforma della scuola (L.107/ 2015), sono state avviate nell'Istituto azioni mirate a modificare gli ambienti di apprendimento e a promuovere l'innovazione didattica e amministrativa. Il Piano ha valenza pluriennale e ha indirizzato, già dal triennio precedente, l'attività di tutta l'Amministrazione, con azioni finanziate attraverso i Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e i fondi della stessa legge di riforma.

Il dibattito interno è finalizzato a superare il riduttivo concetto di digitalizzazione, per non rischiare di appiattare gli sforzi dell'innovazione sulla sola dimensione tecnologica, pure necessaria. **Riteniamo, infatti, che tale innovazione vada prioritariamente indirizzata sulle dimensioni epistemologica e culturale, per ripensare gli spazi di apprendimento e la comunicazione didattica**, al fine di promuovere competenze trasversali e un ruolo attivo di alunni e studenti nella costruzione della conoscenza.

In altre parole, l'innovazione digitale si caratterizza per noi come **azione culturale e di sistema** realizzata di seguito esplicitati per tipologia di interventi.

### **Connettività a Internet**

E' presente in tutti i plessi ed è in fase di potenziamento.

### **Laboratori e altri spazi per la didattica**

Nella scuola secondaria di 2° grado saranno attivi, dall'anno scolastico 2019-2020, anche:

- il **laboratorio di robotica**
- il **laboratorio di lingue**

Sono stati inoltre potenziati con strumentazione digitale:

- il **laboratorio di meccanica e mecatronica**
- il **laboratorio del sistema moda**

Nella scuola secondaria di 1° grado dall'anno scolastico 2019-2020:

- tutte le aule saranno dotate di **LIM**
- sarà attivo il **laboratorio informatico**

Nella scuola primaria:

- saranno dotate di **LIM tutte le classi del Tempo pieno**
- via via tutte le altre classi.

In ogni classe è possibile utilizzare la **piattaforma MOODLE del sito per ampliare la didattica oltre l'aula e il tempo scuola**. L'iniziativa è stata attuata anche per rispondere a eventuali criticità dovute a *chiusura della scuola per emergenze ambientali* e per facilitare *l'istruzione a distanza*, in caso di malattia degli alunni.

### **Utilizzo di dispositivi personali (BYOD) per la didattica**

La Scuola consente, in casi di necessità, l'uso di dispositivi personali per la didattica, con sistemi di filtraggio dei contenuti e del traffico.

### **Competenze digitali dello Studente**

In proposito la Scuola intende incentivare azioni volte promuovere:

- il **pensiero computazionale** e le sue applicazioni (coding, anche associato alla robotica educativa);
- forme di **cittadinanza digitale**: i "diritti delle rete", l'educazione all'uso consapevole della rete e dei media, la prevenzione del cyberbullismo; l'educazione all'informazione, la valutazione della qualità e dell'integrità dell'informazione, le capacità di ricerca online, la comprensione e l'uso dei dati, il monitoraggio civico;

- la **creatività digitale**: educazione all'uso dei nuovi linguaggi del digitale, scrittura e lettura creativa in ambienti digitali, storytelling multimediale;
- **economia e imprenditorialità digitale** (nella scuola secondaria di 2° grado).

Sono previsti inoltre percorsi per l'orientamento verso lauree o professioni scientifiche e tecnologiche (STEM).

### Sito web dell'Istituto e social media

Il sito web della Scuola, di recente configurazione secondo i più aggiornati parametri multimediali, costituisce il *principale front office con l'utenza*. Nel rispetto dei principi di efficienza e di trasparenza che devono contraddistinguere la comunicazione di ogni pubblica amministrazione, nel nostro sito [www.iocprimolevi.edu.it](http://www.iocprimolevi.edu.it) è possibile accedere a **tutte le informazioni che riguardano**: Ptof, Regolamento di istituto, Amministrazione trasparente, Avvisi pubblici, rendicontazione sociale, news di eventi, servizi per gli alunni e per le famiglie, normativa di base della scuola, contatti. Per la comunicazione interna è attiva un'area riservata. Un **link** sulla home page dell'Istituto è **dedicato ad approfondimenti di cultura educativa** attraverso la riflessione di opinionisti e attenti osservatori della scuola e della società. Il sito è gestito dall'animatore digitale dell'Istituto e i materiali da pubblicare sono a cura della Dirigente e dei gruppi di studio e di lavoro.

E' stato aperto un **account a Facebook** , per diffondere iniziative significative della Scuola e potenziare la comunicazione con il territorio e con le famiglie.

### Registro elettronico

E' **in uso dal 2014 in tutte le classi e in tutti i gradi di scuola**. L'obiettivo strategico è facilitare e promuovere la comunicazione scuola-famiglia in tempo reale, anche per consentire ai genitori di attuare tempestivi interventi, qualora necessari.

### Digitalizzazione amministrativa

Al momento è stata realizzata la piena digitalizzazione circa:

- la gestione dei pagamenti
- il protocollo e la gestione dei documenti
- la gestione economico-finanziaria e patrimoniale della scuola
- la gestione degli alunni
- la gestione dei verbali delle attività collegiali, con l'adozione del **registro dei verbali online**,

In buona parte i processi sono stati attuati circa:

- la conservazione sostitutiva dei documenti informatici
- la gestione del personale.

### Assistenza tecnica e amministrazione di sistema

La Scuola ha individuato un amministratore di sistema nella persona...

### Formazione

La formazione relativa ai temi dell'innovazione digitale è stata realizzata attraverso le iniziative della Rete di Ambito 4 sulla **didattica digitalmente aumentata** e le iniziative interne curate dall'animatore digitale attraverso UF per la **didattica digitale delle scienze** e per il conseguimento del **patentino ECDL**, da parte di docenti e studenti.

Anche il personale Ata degli uffici è stato coinvolto in attività di formazione per la digitalizzazione amministrativa.

### Fonti di finanziamento per le dotazioni tecnologiche

Allo scopo di intercettare i cospicui finanziamenti necessari per implementare l'innovazione digitale, la Scuola ha realizzato finora una **assidua attività progettuale in risposta alla avvisi del Miur e della Regione**, finanziati con i **Fondi Strutturali Europei** e finalizzati a realizzare **competenze e ambienti digitali per l'apprendimento**, nell'ambito del **PON 2014-2020**.

## 2.10 Il piano per l'inclusione

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE** è previsto dalla "Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 del MIUR – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", di cui la CM n. 8 del 6.3.2013 ha fornito le indicazioni operative. A seguire, il D.Lgsvo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107" ha ridefinito molte procedure per consolidare e implementare l'inclusione scolastica.

Prima l'INVALSI e poi la citata direttiva del Miur hanno introdotto la nozione di **BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES)** <sup>6</sup> come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;
- 5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

La **finalità del documento** è quella di individuare le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte ad attuare e migliorare il livello di inclusività <sup>7</sup> dell'istituzione scolastica.

---

<sup>6</sup> Le **tipologie di BES** maggiormente ricorrenti in situazione scolastica sono la disabilità psicomotoria, i disturbi specifici dell'apprendimento (**DSA**), altri **disturbi evolutivi specifici** (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ADHD e spettro autistico di tipo lieve, disturbo della condotta), **alunno straniero non alfabetizzato**, **alunno con disagio sociale**.

<sup>7</sup> La **nozione di "inclusione"** si distingue da **"integrazione"** per il suo grado di pervasività. *Integrazione* consiste nel fornire alle persone in situazione di rilevanti problemi nell'esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza, **l'aiuto ad hoc**, necessario per accedere ai predetti diritti/doveri; in altri termini l'aiuto serve alla persona svantaggiata per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla "normalità". In tal caso l'integrazione investe prioritariamente sul soggetto in difficoltà e molto di meno sul *contesto*.

*Inclusione* significa invece progettare la "piattaforma della cittadinanza" in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria. L'inclusività non è quindi un "aiuto" per scalare la normalità ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità. L'inclusione interviene sul **contesto** non meno che sul soggetto. In altri termini, inclusività

Per la **stesura del nostro Piano**<sup>8</sup>, a cura del gruppo di studio coordinato dalla FS per l'inclusione, viene effettuata l'analisi del contesto, concernente la **rilevazione analitica degli alunni con BES** presenti nel nostro Istituto.

La valutazione delle risorse utili ai processi di inclusione ci ha consentito di focalizzare le attuali **criticità** all'interno della nostra scuola:

- l'elevato numero di alunni stranieri non alfabetizzati che si iscrivono in corso d'anno;
- l'impiego, ancora non sufficiente, di tecnologie digitali quali strumenti compensativi;
- la difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, informazioni sufficienti dalla documentazione presentata, utili a prevedere eventuali "bisogni speciali" per l'anno scolastico successivo.

Sulla base dei dati acquisiti sono stati prioritariamente individuati gli **obiettivi di sistema**, a carattere trasversale, per favorire l'inclusività:

- attuare la costruzione epistemologica dei saperi e dei metodi scolastici in chiave interculturale;
- favorire la coesione sociale sviluppando una visione della cittadinanza in linea con i valori costituzionali e le carte dei diritti internazionali;
- consolidare la cultura e le azioni per l'orientamento;
- adottare il protocollo di accoglienza.

Più direttamente, gli **OBIETTIVI** e le **AZIONI PER L'INCLUSIVITÀ** concernono:

- a. ***l'impiego di risorse umane e professionali*** in azioni sempre più centrate sui processi di inclusione attraverso:
  - ***l'accoglienza*** nella comunità scolastica tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, intesa come riconoscimento dei bisogni socio-affettivi e dei diritti ad apprendimenti personalizzati in ragione del proprio stile cognitivo;
  - la ***comunicazione didattica adatta ai bisogni***. Oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica deve risultare "inclusiva" anche rispetto allo "stile comunicativo", che concerne la valutazione incoraggiante, la cura della prossemica, l'ascolto, il "registro" e il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro, l'attenzione per le preferenze espressive dell'alunno che richiamano il *canale iconico* (preferenza per disegni, immagini, schemi), il *canale verbale* (preferenza per la narrazione scritta o orale), il *canale operativo-motorio* (preferenza per l'attività di manipolazione);
  - la ***progettazione didattico-educativa***, elaborata in modo coerente con il curriculum della Scuola, attraverso il **PEI<sup>9</sup> elaborato su base ICF<sup>10</sup>** o il **PDP<sup>11</sup>**. Entrambi i documenti sono redatti sulla

---

implica l'abbattimento di quelli che nell'"**INDEX FOR INCLUSION**" vengono chiamati "**ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione**".

Questa condizione esige che l'intera piattaforma della cittadinanza sia programmaticamente aperta e agibile da tutti.

<sup>8</sup>Il **PAI** è approvato dal Gruppo di Lavoro d'Istituto e deliberato dal Collegio dei Docenti.

base di modelli condivisi nell'Istituto, in modo da mettere in atto, in ogni contesto, le strategie di didattica attiva e di apprendimento cooperativo;

- il ruolo degli **assistenti** alla comunicazione incentrato sullo sviluppo dell'autonomia personale dell'alunno, in vista del suo progetto di vita;
- la **prevenzione** dei disturbi specifici dell'apprendimento. In proposito la Scuola, dopo un percorso formativo rivolto a tutto il personale docente della scuola dell'infanzia e della scuola primaria con esperti di Psicologa Psicoterapia e Neuropsicologia dello Sviluppo, realizza, ogni anno, un **monitoraggio sulle competenze di letto-scrittura**, costituito da prove di lettura e di scrittura, adeguate per classe di appartenenza, che forniscono l'indicazione della presenza di una difficoltà nella competenza strumentale della lettura e/o scrittura. Partecipano al progetto tutti gli alunni delle classi della scuola primaria dalla prima alla quinta. Le prove vengono somministrate in un periodo di tempo che va da marzo a maggio. Il monitoraggio serve a identificare precocemente le difficoltà, in modo da attuare attività didattiche mirate alla loro riduzione. Se poi tali difficoltà dovessero persistere ed essere evidenti, nonostante gli interventi attuati, le insegnanti decideranno riguardo l'invio ai servizi specialistici.

Nella scuola dell'infanzia attraverso la collaborazione con il **Progetto Specialistico "i-BES"** del Consorzio Futura e Associazione Parresia si procede all'individuazione precoce delle difficoltà del neurosviluppo, con il prezioso coinvolgimento delle famiglie e delle comunità educanti. *(L'attività è coordinata dalla dott.ssa Annamaria Proscia, docente dell'Istituto preposta);*

- il contributo della **mediatrice linguistica** per la comunicazione con alunni e famiglie (soprattutto cinesi) in corso d'anno;
- l'adozione del **protocollo di accoglienza** per gli alunni stranieri in fase di iscrizione e di ingresso nella scuola;

---

<sup>9</sup> Il **Piano educativo individualizzato (PEI)** è il documento di progettazione didattico-educativa per l'alunno con profilo di funzionamento problematico. Attualmente previsto nel "D.Lgsvo 13 aprile 2017, n. 66" è redatto **congiuntamente dall'unità di valutazione multidisciplinare e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola** e, dove presente, con la partecipazione delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe, **in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno.**

<sup>10</sup> **L'ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS** considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno nell'interazione con il contesto ambientale e non solo in base alla diagnosi clinica. Consente inoltre di progettare interventi didattico-educativi che agiscono sul complessivo ambiente di apprendimento.

<sup>11</sup> Il **Piano didattico personalizzato (PDP)** viene redatto obbligatoriamente per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA). Per alunni portatori di altri bisogni specifici di apprendimento, il PDP è redatto, facoltativamente, dal Consiglio di classe con il consenso dei genitori dell'alunno. Le indicazioni presenti nel PEI e nel PDP, specialmente per ciò che riguarda gli strumenti compensativi e dispensativi, sono utilizzate anche in sede di Esame di Stato.

- l' **attenzione alle fasi di transizione** che scandiscono l'ingresso degli alunni nei diversi ordini di scuole e, nella scuola secondaria di 2° grado, anche nel mondo lavorativo;
  - la **sensibilizzazione e il coinvolgimento del personale Ata** per l'accoglienza delle famiglie e la dovuta assistenza materiale agli alunni;
- b. l'adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, quale:**
- la **valutazione formativa**, con uso di strumenti quali l'autovalutazione, il portfolio, i compiti di realtà e l'osservazione sistematica.
- c. l'alleanza formativa con le famiglie attraverso:**
- il potenziamento dello **sportello genitori**;
  - la **formazione rivolta ai genitori** su aspetti riguardanti l'informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.
- d. la valorizzazione delle risorse esistenti attraverso il potenziamento:**
- della **didattica multimediale** con uso delle LIM;
  - i **laboratori** incentrati sulle competenze dell'area linguistico-espressiva;
  - gli interventi della **mediatrice linguistica** anche in fase di iscrizione dell'alunno.
- e. i percorsi di formazione e di aggiornamento degli insegnanti riguardanti, in particolare:**
- la **didattica dell'italiano L2** rivolta ad alunni stranieri;
  - l'impiego di **tecnologie digitali** quali strumenti compensativi;
  - le **novità normative in tema di inclusione**;
  - la **progettazione su base ICF**.
- f. la valorizzazione dei servizi presenti sul territorio. In particolare:**
- la Croce Bianca della Val Vibrata;
  - il Centro Territoriale di Supporto (CTS) a Nereto.
- g. la ricerca di risorse aggiuntive per la realizzazione dei progetti di inclusione:**
- il coinvolgimento di **associazioni locali** di volontariato che dispongono di risorse umane disponibili a svolgere attività extrascolastiche di tipo ludico-artistico-ricreativo e tali da rappresentare, per gli alunni stranieri, un'opportunità di apprendimento non formale ed informale della lingua italiana a livello comunicativo, e, per gli alunni con disabilità, contesti per avviare programmi di autonomia e orientamento al mondo del lavoro;
  - la partecipazione a progetti sul tema in **Rete di scuole**.
- h. la partecipazione ai progetti PO FSE Abruzzo 2014-2020 "Scuole aperte e inclusive"**
- i. l'istruzione domiciliare.**

**In prospettiva la Scuola ritiene opportuno:**

- **allargare il gruppo di progetto per l'inclusione** già operativo, con la presenza di genitori italiani, di genitori appartenenti alle varie etnie presenti nelle scuole (per lo più cinesi e

albanesi), e di un rappresentante dei due EE.LL.

### CRITERI ADOTTATI DALLA SCUOLA PER L'UTILIZZO FUNZIONALE DEI DOCENTI DI SOSTEGNO

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono essenzialmente sei:

- docenti di sostegno;
- docenti curricolari;
- assistenti di primo livello ex art. 13, comma 3 della L. 104/1992;
- docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all'area dell'inclusione;
- specialisti socio-sanitari;
- personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1 lettera "b" del CCNL.

L'attribuzione e la ripartizione delle **attività di sostegno** a favore degli **alunni disabili** attualmente avviene secondo il **rapporto 1:2 docente/alunno**, come previsto dalla *L.111/2011, art. 19, comma 11*. Deroghe al predetto rapporto possono essere previste quando la consistenza totale del personale di sostegno assegnato è tale che l'attribuzione nel rapporto 1:1 non compromette l'attività di sostegno per gli altri alunni disabili.

L'assegnazione del personale di sostegno e dell'assistente di primo livello, dove possibile, viene effettuata secondo il **criterio della continuità didattica/assistenziale**.

La ripartizione oraria e la conseguente assegnazione del **personale assistente di 1° livello** dipendente dall'ente locale competente, risponde ai seguenti criteri generali:

- a parità di condizioni: ripartizione oraria equa fra gli alunni aventi diritto;
- maggiore attribuzione oraria, fino alla totale copertura dell'orario scolastico, nei casi di particolare gravità e quando le attività previste dal PEI assegnano priorità agli obiettivi di autonomia e comunicazione verbale e non verbale.

**In sintesi, il nostro PAI si organizza attorno a tre azioni fondanti:**

<p style="text-align: center;"><b>ACCOGLIENZA</b> Riconoscimento del diritto di ogni alunno all'apprendimento personalizzato Partecipazione attiva delle famiglie ai percorsi di integrazione</p>
<p style="text-align: center;"><b>ALFABETIZZAZIONE</b> Interventi individualizzati Uso delle nuove tecnologie didattiche e della comunicazione Valorizzazione della pluralità delle intelligenze e dei linguaggi</p>
<p style="text-align: center;"><b>ACCOMPAGNAMENTO</b> Monitoraggio dei risultati scolastici Sistema formativo integrato ed interdisciplinare</p>

### 2.11 L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione

*“Se sapessi che qualcosa può essere utile a me, ma dannosa alla mia famiglia, la scaccerei dalla mente. Se sapessi che qualcosa può essere utile alla mia famiglia, ma non alla mia patria, cercherei di dimenticarla. Se sapessi che qualcosa può essere utile alla mia patria, ma dannosa all'Europa, o utile all'Europa, ma dannosa al Genere Umano, la considererei come un crimine”.* (Montesquieu)

La citazione di Montesquieu esprime pienamente il senso del nostro insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, che accoglie la **prospettiva di solidarietà e appartenenze sempre più**

“lunghe”, fino al riconoscimento del **primato della appartenenza al genere umano**. In particolare, la **cittadinanza si connota, per noi, come pluralista e attiva**.

Gli interventi didattico-educativi sono incentrati:

- **sull’educazione interculturale**
- **sull’educazione alla legalità**
- **sul contrasto al razzismo e all’intolleranza**
- **sulla conoscenza della Costituzione**
- **sull’educazione alla identità di genere e alle pari opportunità**
- **sullo sviluppo sostenibile.**

L’insegnamento si realizza prioritariamente attraverso le **discipline dell’area storico-sociale** nel 1° ciclo e **dell’area giuridico-economica** nel 2° ciclo, ma attraversa e interconnette l’intero processo di insegnamento/apprendimento.

Per ciò che concerne la formazione della cittadinanza attiva, oltre a promuovere la conoscenza di testi e documenti di riferimento, vengono attuate **forme di democrazia scolastica**, si sollecitano, inoltre, il **protagonismo degli studenti nelle consulte**, le forme di **apprendimento tra pari** e di **tutoraggio nei confronti dei compagni in difficoltà**, i **metodi cooperativi**, la **narrazione** e il **dialogo**.

Particolare incisività intendiamo dare al **patto di corresponsabilità educativa**.

Nelle attività educative il riferimento alla **Costituzione** consente, in particolare, l’introduzione a:

- i diritti inviolabili di ogni essere umano (art.2)
- il riconoscimento della pari dignità sociale (art.3)
- il dovere di contribuire concretamente alla qualità della vita della società (art.4)
- la libertà di religione (art.8)
- le varie forme di libertà (art. 13-21) con particolare riferimento al diritto di parola, che consente il dialogo e la negoziazione
- i modi di organizzazione della società (art.35-54) e delle istituzioni politiche (art.55-96).

## 2.12 L’orientamento e l’apprendimento permanente

La nostra Scuola assume con attenzione e fattivo impegno l’interesse dell’Europa<sup>12</sup> e delle politiche educative nazionali<sup>13</sup> per **l’orientamento** degli studenti al mondo del lavoro e delle professioni. Siamo consapevoli che l’orientamento è connesso alla necessità di **apprendimento continuo**, dentro e oltre la Scuola, e che detta istanza riguardi tutti e particolarmente le **persone con disabilità** che hanno difficoltà, più di altri, ad adattarsi a spazi e tempi fuori dalle aule scolastiche.

<sup>12</sup> **Interventi dell’Unione Europea**: Strategia 2020, Piano “Garanzia per i Giovani”, 2013

<sup>13</sup> Le **Linee guida nazionali per l’orientamento permanente del 19.02.2014** ribadiscono che: “Alla scuola è riconosciuto un ruolo centrale nei processi di orientamento (da 3 a 19 anni) e ad essa spetta il compito di realizzare autonomamente e/o in rete con gli altri Soggetti pubblici e privati, attività di orientamento, finalizzate alla costruzione e al potenziamento di specifiche competenze orientative, che si sviluppano attraverso:

- orientamento formativo o didattica orientativa/orientante per lo sviluppo delle competenze orientative di base.
- attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, di sostegno alla progettualità individuale, esercitate attraverso competenze monitoraggio/gestione del percorso individuale.”

In particolare, le **nostre azioni finalizzate all'orientamento si focalizzano** su:

1. **precoce riconoscimento di intelligenze e stili cognitivi** di ogni alunno/a, a partire dalla scuola dell'infanzia;
2. **percorsi didattici** per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni;
3. **attenzione ai fattori di criticità e alle potenzialità nell'apprendimento** e nello sviluppo di ogni alunno/a;
4. **passaggio di informazioni** sulle caratteristiche dell'apprendimento di ogni alunno, da un ordine di scuola all'altro;
5. **comunicazione, ad alunni e famiglie**, di dati e osservazioni utili per orientare le scelte di studio e di vita;
6. utilizzo di **strumenti per l'orientamento** (es. test attitudinali);
7. **mini stage formativi/orientativi** per gli studenti delle classi terze della scuola sec. 1° grado;
8. **salone di orientamento scolastico rivolto a genitori, studenti e docenti** della scuola sec. 1° grado per la scelta della scuola superiore;
9. coordinamento e programmazione di giornate tipiche (**orientamento in entrata e in uscita**);
10. **adesione ai Programmi europei<sup>14</sup>** per la mobilità degli studenti della Sc.Sec. di 2° grado, utili al confronto con realtà educative e lavorative extranazionali;
11. l'esperienza complessiva di **alternanza scuola-lavoro** e di **stage aziendali** accompagnate anche da momenti di **autovalutazione dell'esperienza**;
12. **attività formative** per gli studenti della scuola secondaria di 2° grado concernenti l'approccio con il mondo del lavoro (redazione di CV, simulazione di colloqui di lavoro);
13. **informazione e partecipazione a manifestazioni dedicate**, per gli studenti della scuola secondaria di 2° grado **circa i diversi corsi di studi universitari e post diploma**;
14. **open day** informativi, nelle classi di passaggio da un ordine di scuola all'altro, per alunni e famiglie. In particolare, l'ITT propone un **Concorso di idee** agli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di 1° grado nella Val Vibrata, con riferimento ai caratteri degli indirizzi di studio presenti;
15. **formazione dei docenti**.

### 2.13 L'istruzione domiciliare

Al fine di **garantire il diritto allo studio e alla formazione** della persona anche in situazione di difficoltà, il nostro Istituto, dall'a.s. 2014-2015 attua l'istruzione domiciliare. I genitori di alunni impossibilitati a frequentare regolarmente la scuola, causa malattia, possono farne semplice richiesta in Ufficio, che provvede agli adempimenti necessari per l'attuazione del servizio.

### 2.14 Le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

Dette attività sono previste dalla nostra Scuola in ottemperanza a:

---

<sup>14</sup> Tra le priorità di ammodernamento del sistema scolastico nell'**Atto di Indirizzo 2013** del ministro Profumo viene prevista *“la mobilità degli studenti per estendere la possibilità di studio e di lavoro all'estero anche attraverso gemellaggi, partenariati e protocolli di intesa con realtà culturali, sociali e produttive, professionali e reti interistituzionali con ambasciate, ministeri, scuole e istituti di cultura italiani al fine di realizzare progetti e facilitare scambi e attività in ambito europeo ed extraeuropeo...”*.

- a) *ragioni normative*. L'Accordo Addizionale tra Repubblica Italiana e Santa Sede, sottoscritto il 18 Febbraio 1984 e ratificato con Legge del 25 Marzo 1985 n. 121, consente agli studenti o ai loro genitori di esercitare la scelta, all'atto dell'iscrizione a scuola, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica.
- Nella C.M. n. 316 del 28 Ottobre 1987 è disciplinata l'**organizzazione delle attività alternative** e la nomina del personale docente, a prescindere dalla presenza nell'Istituto di insegnanti in soprannumero o con ore a disposizione. In tal modo viene garantito a tutti il **diritto allo studio**;
- b) *ragioni educative*. E' nostro intento realizzare l'accoglienza di tutti gli alunni, riconoscendo le specificità culturali e la **pari dignità di ogni forma di pensiero e di appartenenza** che si collochi nell'orizzonte della convivenza democratica.

I percorsi didattico-educativi si realizzano, unitariamente per i diversi ordini di scuole, all'interno del **progetto di istituto "DENTRO LA COMUNITÀ"** contenente le *Linee guida per la progettazione delle attività per l'ora alternativa alla RC*.

Ciascun insegnante incaricato redige la progettazione didattica incentrata sulla **conoscenza e la riflessione circa i diritti umani e la loro universalità**, declinando gli approcci tematici, le metodologie e le modalità di valutazione indicati nelle Linee guida, in relazione all'età dell'alunno e al suo contesto di esperienze. In particolare:

- **l'approccio ai contenuti programmatici** viene identificato scegliendo tra quattro opzioni:
    - 1.storico-culturale,
    - 2.antropologico-filosofico,
    - 3.etico-sociologico,
    - 4.documentaristico;
  - le **indicazioni metodologiche** suggeriscono di utilizzare **testi originali** per gli approfondimenti tematici, approcci attivo-riflessivi alla conoscenza dei temi proposti e la documentazione delle scoperte effettuate;
  - la **valutazione** assume prioritariamente **carattere formativo** attraverso la lettura e l'interpretazione di atteggiamenti e comportamenti maturati dall'alunno e la promozione di **forme di autovalutazione**, finalizzate alla riflessione sul percorso di apprendimento; la **valutazione sommativa** fa riferimento agli indicatori contenuti nella scheda di valutazione (Testo Unico art. 309) predisposta appositamente per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della R.C.
- ✚ **approcci**, scelti di volta in volta dai docenti, di tipo:
- **storico-culturale** che metta in rilievo la genesi e la progressiva determinazione dei diritti dell'uomo sanciti nei vari documenti, dichiarazioni e testi legislativi;
  - **antropologico-filosofico** finalizzato alla conoscenza ed approfondimento del pensiero e delle testimonianze di personaggi emblematici che, nel corso della storia, si sono battuti per la difesa dei fondamentali diritti umani (da Socrate a Gandhi, a Luther King, ecc.);
  - **etico-sociologico** rivolto a far constatare l'applicazione ed il rispetto dei diritti umani, sia in sede privata, sia in sede pubblica, nonché la loro assimilazione nel costume e nella vita delle varie comunità, al di là del semplice riconoscimento giuridico. Nel quadro di tale riflessione, va messa in chiara evidenza la necessità che al quadro dei diritti corrisponda un quadro di doveri, da tradurre in termini di comportamenti individuali e collettivi coerenti;

- **documentario** che renda possibile la conoscenza diretta delle più importanti dichiarazioni internazionali e delle carte costituzionali dai quali emerga la riaffermazione dei diritti dell'uomo e degli strumenti giuridici per difenderli.

## 2.15 L'osservazione e la valutazione degli apprendimenti nella scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia sono stati redatti dai gruppi di lavoro **rubriche per l'osservazione sistematica e la valutazione** degli apprendimenti, in riferimento ai nuclei fondanti di ciascun campo di esperienza. Le rubriche sono consultabili sul sito della scuola, nella pagina dedicata alla Scuola dell'infanzia.

Le osservazioni, nell'ottica dell'orientamento e della valorizzazione delle diverse intelligenze dei bambini riguardano pure:

- lo stile cognitivo,
- le motivazioni alla conoscenza,
- le modalità di azione nell'esperienza.

## 2.16 La valutazione degli apprendimenti e delle competenze

### 1. La valutazione degli apprendimenti

Coerentemente con il modello di progettazione per competenze, la valutazione degli apprendimenti concerne:

- le conoscenze (*che cosa l'alunno sa*)
- le capacità (*che cosa l'alunno sa fare*)
- il personale impegno nello studio e la partecipazione alla vita scolastica (*come fa ciò che fa*).

**I criteri per l'attribuzione del voto in decimi sono stati identificati unitariamente per tutte le discipline**, come evidenziato nella tabella che segue.

### DESCRITTORI degli APPRENDIMENTI e dei LIVELLI di COMPETENZA DISCIPLINARI AI FINI DELLA VALUTAZIONE

VOTO IN DECIMI	CONOSCENZE	ABILITÀ	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE PERSONALI	COMPETENZA
<b>10</b>	Conosce i contenuti, i principi, le regole, le strutture e i contesti della disciplina in	Rielabora i contenuti di apprendimento in modo pertinente e originale, anche con linguaggi diversi.  Analizza in maniera particolareggiata fenomeni e	Impegno assiduo e produttivo, partecipazione cooperativa nel gruppo di tipo ideativo-attivo, organizzazione autonoma delle attività, espressione	Applica le conoscenze e le procedure in modo pertinente, originale ed autonomo in situazioni nuove.

	modo completo ed approfondito.	<p>strutture complessi.</p> <p>Utilizza il lessico della disciplina in modo preciso, variegato e creativo.</p> <p>Riconosce le proprie strategie di apprendimento (<i>metacognizione</i>).</p>	fluida e spontanea.	Opera collegamenti plurimi ed originali anche di carattere multidisciplinare.
9	Conosce i contenuti, i principi, le regole, le strutture e i contesti della disciplina in modo completo ed approfondito.	<p>Rielabora i contenuti di apprendimento in modo pertinente, anche con linguaggi diversi.</p> <p>Analizza in maniera particolareggiata fenomeni e strutture complessi.</p> <p>Utilizza il lessico della disciplina in modo preciso e variegato.</p> <p>Riconosce le proprie strategie di apprendimento (<i>metacognizione</i>).</p>	Impegno assiduo e produttivo, partecipazione cooperativa nel gruppo di tipo ideativo-attivo, organizzazione autonoma delle attività, espressione spontanea.	<p>Applica le conoscenze e le procedure in modo pertinente e autonomo in situazioni nuove.</p> <p>Opera collegamenti plurimi anche di carattere multidisciplinare.</p>
8	Conosce i contenuti, i principi, le regole, le strutture e i contesti della disciplina in modo completo, ma non sempre approfondito.	<p>Rielabora efficacemente i contenuti di apprendimento con il linguaggio della disciplina.</p> <p>Analizza in maniera particolareggiata semplici fenomeni.</p> <p>Utilizza il lessico della disciplina in modo pertinente. Riconosce le proprie strategie di apprendimento (<i>metacognizione</i>).</p>	Impegno costante, partecipazione nel gruppo di tipo attivo, organizzazione autonoma delle attività, espressione spontanea.	<p>Applica le conoscenze e le procedure autonomamente, in situazioni nuove.</p> <p>Opera semplici collegamenti anche di carattere multidisciplinare.</p>
7	Conosce i contenuti, i principi, le regole, le strutture e i contesti della disciplina in modo essenziale.	<p>Rielabora i contenuti di apprendimento in modo essenziale e corretto.</p> <p>Analizza semplici fenomeni e strutture.</p> <p>Utilizza il lessico della disciplina in modo essenziale, ma appropriato al contesto.</p> <p>Ha difficoltà a riconoscere le proprie strategie di apprendimento (<i>metacognizione</i>).</p>	Impegno discontinuo, partecipazione nel gruppo di tipo attivo, organizzazione delle attività spesso sostenuta dall'adulto, espressione sollecitata.	Applica conoscenze e procedure solo in situazioni note.
6	Conosce i contenuti, i principi, le regole, le strutture e i contesti della disciplina limitatamente agli elementi più semplici.	<p>Analizza solo semplici fenomeni.</p> <p>Sintetizza in modo essenziale.</p> <p>Espone i contenuti in modo semplice, ma sostanzialmente corretto.</p> <p>Ha difficoltà a riconoscere le</p>	<p>Impegno superficiale e scarsa partecipazione nel gruppo.</p> <p>Organizzazione delle attività sostenuta dall'adulto.</p> <p>Espressione sollecitata.</p>	Applica semplici conoscenze e procedure in situazioni note e con la guida dell'adulto.

		proprie strategie di apprendimento ( <i>meta cognizione</i> ).		
5	Conosce i contenuti, i principi, le regole, le strutture e i contesti della disciplina in modo parziale.	Analizza e sintetizza in modo frammentario (saltando passaggi logici).  Espone i contenuti in modo incerto e disorganico.  Non riconosce le proprie strategie di apprendimento.	Impegno discontinuo, scarsa partecipazione nel gruppo.  Organizzazione delle attività sostenuta dall'adulto.  Espressione sollecitata con scarsi risultati.	Applica con difficoltà conoscenze e procedure anche se guidato dall'adulto.
4	Conosce i contenuti, i principi, le regole, le strutture e i contesti della disciplina in modo frammentario e lacunoso.	Analizza e sintetizza in modo frammentario e disorganico (senza collegamenti).  Espone con un lessico ripetitivo e inadeguato.  Non riconosce le proprie strategie di apprendimento.	Impegno generalmente inevaso.  Scarsa partecipazione alla vita della classe.	Non applica conoscenze e procedure.
3	Ignora i contenuti, i principi, le regole, le strutture e i contesti della disciplina.	Si rifiuta di analizzare, sintetizzare ed esporre i contenuti di apprendimento  Non riconosce le proprie strategie di apprendimento.	Non si impegna nel lavoro scolastico e domestico e non partecipa alla vita della classe.	Non applica conoscenze e procedure.

Per la **valutazione degli apprendimenti** la Scuola adotta la **valutazione formativa** attraverso prove aperte, utili anche alla personalizzazione degli apprendimenti, all'autovalutazione e all'orientamento.

Per la **valutazione delle conoscenze** viene attuata la **valutazione sommativa**, attraverso test periodici in forma chiusa, aperta o semiaperta.

Oltre alla valutazione sommativa e formativa, i docenti si avvalgono della **valutazione autentica** mediante la predisposizione di compiti di realtà, finalizzati alla **valutazione delle competenze**.

Per lo svolgimento delle prove di verifica, gli **alunni con bisogni educativi speciali** si servono di strumenti compensativi e dispensativi.

## 2.17 La valutazione degli apprendimenti di strumento

Nell'ambito del corso di strumento musicale la valutazione verte, essenzialmente, sull'accertamento, mediante verifica, delle competenze acquisite dall'allievo nei diversi ambiti delle dinamiche dei brani musicali proposti. Gli ambiti sono costituiti da:

- Ritmo
- Linea melodico –armonica
- Intensità
- Articolazioni
- Capacità di decodifica del testo musicale
- Conoscenze teoriche

Le verifiche periodiche quadrimestrali si svolgono nell'ambito della classe di studio. Esse possono contenere scale, brani proposti, prima vista e domande/esercizi di teoria a discrezione del docente. La verifica finale del quadrimestre si svolge in ambito dipartimentale con commissione formata da tutti i docenti di strumento musicale. La prova verte su: scale, esecuzione di brani proposti dal docente, prima vista, domande e/o esercizi teorici.

VOTO	DESCRITTORI DI APPRENDIMENTO
10	Piena acquisizione di tutti gli indicatori di apprendimento. L'alunno ha conoscenze ampie e consolidate, abilità e competenze sicure, si esprime in modo fluido e scorrevole. Esegue i brani rispettando altezze, durate, dinamica, articolazione e timbro con una pulsazione regolare al tempo richiesto dall'autore, dopo lo studio del brano. E' capace di comunicare l'idea musicale del brano in maniera ottima.
9/8	Piena acquisizione degli aspetti principali (ritmo e linea melodico- armonica), seppure con sporadici errori e sostanziale correttezza negli altri aspetti. L'alunno ha conoscenze buone, capacità di comprensione, analisi e produzione apprezzabili, comunicazione adeguata. Le esecuzioni allo strumento sono abbastanza precise e con pochi errori non sistematici per quel che riguarda altezze e durate. La pulsazione è generalmente regolare all'agogica richiesta dall'autore. La comunicazione del significato musicale tiene conto in maniera parziale anche di dinamiche, piani sonori, timbri, articolazione.
7/6	Possiede conoscenze e competenze, le utilizza in maniera frammentaria, ma garantisce un'esecuzione sostanzialmente corretta almeno dal punto di vista dei contenuti fondamentali (ritmo e linea armonico • melodica). Le esecuzioni allo strumento sono abbastanza corrette per quel che riguarda le altezze e le durate, le quali vengono inserite in una pulsazione parzialmente regolare seppur a tempo lento.
5	Possiede conoscenze e capacità di decodifica del testo musicale, analisi e produzione limitate. Le esecuzioni allo strumento sono generalmente con diversi errori, anche sistematici, di lettura di altezze e durate, l'idea della pulsazione è irregolare.
4	Possiede conoscenze e capacità di decodifica del testo musicale, analisi e produzione musicale scarse. Le esecuzioni allo strumento sono caratterizzate da numerosi errori, soprattutto sistematici, di lettura di altezze e durate. L'idea della pulsazione è fortemente irregolare.

Per le valutazioni si tiene conto anche delle attitudini personali e dell'impegno dimostrato durante lo svolgimento delle lezioni.

## 2.18 La valutazione del comportamento

*“La valutazione del comportamento degli alunni delle scuole di primo e di secondo grado...si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare” (art.7 del DPR 22 giugno 2009, n.122).*

La nostra Scuola è consapevole che oggi il comportamento non risponde più al tradizionale concetto di 'condotta' (non disturbare durante le lezioni), bensì **si configura, in maniera più**

**complessa, come personalità scolastica dell'allievo**, ossia come “totalità relazionale soggettiva che è l'esito dell'interdipendenza di componenti personali e situazionali”<sup>15</sup> (H. Franta – R. Colasanti).

Secondo gli autori di riferimento, detta personalità è costituita da due dimensioni:

- il **comportamento sociale**

(ossia l'insieme delle interazioni socio-affettive e socio-operative che l'allievo instaura a scuola).

- il **comportamento di lavoro**

(ossia le componenti che consentono la gestione dell'apprendimento).

Per l'osservazione e la valutazione dei comportamenti adottiamo un **Protocollo che esplicita gli indicatori per osservare le condotte sociali e di lavoro degli allievi**. Il protocollo è stato elaborato adattando alle esigenze della nostra scuola l'analogo documento elaborato da una rete di scuole di Forlì<sup>16</sup>. Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio, si confronta sulle condotte di ogni alunno osservate durante il quadrimestre, e attribuisce motivatamente il voto di comportamento.

Indicatori	Funzioni	Capacità	Descrittori	Livello A - B - C - D
<b>COMPORAMENTO SOCIALE</b>	FUNZIONI DI CONTROLLO SOCIALE	Capacità di stare con gli altri e di offrire loro aiuto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controlla le emozioni e sa valorizzare l'insuccesso</li> <li>• Controlla le emozioni, ma non sempre accetta le critiche</li> <li>• Controlla con difficoltà le emozioni e non sempre accetta le critiche</li> <li>• Ha difficoltà a gestire le emozioni e a riconoscere i propri errori</li> </ul>	
	FUNZIONI DI INTEGRAZIONE SOCIALE		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si inserisce attivamente e costruttivamente nel gruppo classe</li> <li>• Riesce a stabilire rapporti solo con alcuni compagni</li> <li>• Ha scarsa disponibilità a collaborare e a stare con gli altri.</li> </ul>	
<b>COMPORAMENTO DI LAVORO</b>	IMPEGNO	Capacità di intensità e continuità nello studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si impegna in modo proficuo e con continuità.</li> <li>• Si impegna in modo essenziale nelle varie discipline.</li> <li>• Si impegna saltuariamente e in modo selettivo.</li> </ul>	
	ATTENZIONE	Capacità di mantenere la concentrazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipa alle attività con costanza e in modo attivo.</li> </ul>	

<sup>15</sup> H. Franta – R. Colasanti, *La personalità degli allievi: una variabile imprescindibile nella valutazione scolastica*, in “Orientamenti pedagogici” n.238, 1993, p.297.

<sup>16</sup> Rete costituitasi nell'ambito del progetto Si.PRO.VA (Sistema Provinciale di valutazione).

		sul compito	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipa alle attività con attenzione selettiva.</li> <li>• Partecipa alle attività con attenzione saltuaria nei diversi contesti.</li> <li>• Partecipa alle attività solo se sollecitato.</li> </ul>	
	ORGANIZZAZIONE	Capacità di pianificare lo studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizza lo studio in modo autonomo, efficace e sempre motivato.</li> <li>• Organizza lo studio in modo autonomo ed efficace.</li> <li>• Riesce a organizzarsi se opportunamente guidato.</li> <li>• Incontra difficoltà nell'organizzarsi.</li> </ul>	
		Capacità di cura dell'ambiente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tratta con cura gli spazi e il materiale proprio e altrui. Non sempre tratta con cura gli spazi e il materiale proprio e altrui.</li> <li>• Ha cura degli spazi e del materiale proprio e altrui in maniera discontinua.</li> <li>• Generalmente non ha cura degli spazi e del materiale didattico.</li> </ul>	

#### Legenda livelli

A = sempre  
 B = quasi sempre  
 C = qualche volta  
 D = quasi mai  
 E = mai

#### Attribuzione di voto (2° ciclo)

10 = tutte A  
 9 = presenza solo di A e B  
 8 = predominanza di B  
 7 = presenza di B e C  
 6 = predominanza di C  
 5 = predominanza di D ed E,  
 unitamente alle note e sanzioni disciplinari

#### Attribuzione di giudizio (1° ciclo)

Eccellente = tutte A  
 Ottimo = presenza solo di A e B  
 Buono = predominanza di B e C  
 Sufficiente = predominanza di C  
 Inadeguato = predominanza di D ed E,  
 unitamente alle note e sanzioni disciplinari

Per ciò che riguarda i provvedimenti nei casi di violazione di condotte rispettose di persone e ambienti, il **Regolamento di disciplina degli alunni** stabilisce che: *“Le sanzioni disciplinari hanno esclusivamente finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità attraverso la riflessione sui comportamenti critici, per il ripristino delle relazioni dialogiche e collaborative all'interno della comunità scolastica”*.

**In caso di violazione al codice di comportamento**, la Scuola è pertanto orientata allo svolgimento di **attività educative con obbligo di frequenza**. Con motivate ragioni il Consiglio di classe può tuttavia disporre la sospensione dalle lezioni senza obbligo di frequenza.

## 2.19 La valutazione dei crediti nella sc. secondaria di 2° grado

Il **credito scolastico**, come previsto nel D.Lgvo 62/2017, è il punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di 2° grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità. Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi. Alla fine del triennio il punteggio massimo con cui si può essere ammessi all'esame di maturità è di 40 crediti scolastici. Questi vengono attribuiti nel corso degli anni come indicato nella tabella A allegata al decreto:

**Tabella attribuzione credito scolastico Allegato A (art. 15, comma 2)**

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito III anno	Fasce di credito III anno
M= 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

E' attribuito il credito massimo nella fascia di oscillazione qualora la media superi il valore medio dei voti estremi della stessa fascia.

Il **credito è integrato di n.1 punto** qualora lo Studente:

- abbia raggiunto la media dell'8 nello scrutinio finale;
- abbia conseguito un voto di comportamento almeno pari al voto del 9.

I **crediti formativi** maturati dallo studente in ambiti di apprendimento non formali e informali, saranno valorizzati dal Consiglio di classe in sede di valutazione degli apprendimenti, se hanno una ricaduta diretta sulle competenze previste dal curriculum di scuola (riferimento al D.Lgs 13/2013).

## 2.20 Le prove dell'INVALSI

Il **test dell' INVALSI** è una prova scritta che si svolge a livello nazionale e ha lo scopo di valutare i livelli di apprendimento degli alunni delle classi II e V della scuola primaria, della classe III della scuola secondaria di 1° grado e delle classi II e V della scuola secondaria di 2° grado. I contenuti dei test sono realizzati dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI) che svolge una **funzione di servizio alle scuole e alle istituzioni**, raccogliendo e restituendo informazioni rispetto a molti aspetti del sistema educativo.

Introdotta con la Legge n. 176 del 25 ottobre 2007 e attualmente regolata dal D. Lgs. 62/2017, il test prevede la **misurazione** (non la valutazione!) **degli apprendimenti** di:

- italiano
- matematica
- inglese (tranne per le classi seconde della sc. primaria e le classi seconde della sc. secondaria di 2° grado).

Nella classe V della scuola primaria la prova di Inglese riguarda le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) riferita al livello A1 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) in coerenza con le Indicazioni nazionali. Le prove sono svolte in forma cartacea.

Le prove nella scuola secondaria di 1° e di 2° grado sono somministrate tramite computer (CBT – computer based testing).

Nel nostro **Collegio** viene effettuata la **lettura dei risultati dei test, ai fini del miglioramento delle prassi didattico-educative**. In particolare, i risultati delle misurazioni vengono assunti come opportunità per riflettere ed agire poi in chiave di miglioramento:

- sul **modello di apprendimento** che sottende le prove Invalsi e che corrisponde all'apprendimento **richiesto nei documenti nazionali del 1° e del 2° ciclo di istruzione**, per la promozione delle competenze;
- sugli **ambiti** e sui **processi di ciascuna disciplina**. Questo secondo aspetto risulta oggetto di minore attenzione nell'insegnamento;
- sull'**ambiente di apprendimento** idoneo ad innalzare il livello delle competenze.

Nella prassi didattica, pertanto, **le prove dell'Invalsi non costituiscono oggetto di apprendimento a sé stante, finalizzato cioè alla sola prova, bensì momento formativo e di verifica degli apprendimenti** in un confronto più allargato rispetto alla sola classe.

Inoltre, il Collegio ha assunto, nel tempo, la consapevolezza che la parzialità delle misurazioni renderebbe infondato e non corretto scientificamente inferire da queste misurazioni un giudizio sull'operato complessivo del singolo docente, maturando una **cultura valutativa tesa a mettere al centro della discussione il problema**, piuttosto che le singole professionalità.

## 2.21 Il tempo scuola

Il tempo scolastico nelle nostre visioni va posto in un orizzonte prioritariamente educativo e funzionale a una buona organizzazione del curriculum. In proposito, i bisogni delle famiglie, le risorse dell'organico, i servizi di pre-scuola, mensa e trasporto scolastico, devono convergere su questo obiettivo, con **l'intento di realizzare una offerta formativa omogenea e qualificata per il territorio dei due Comuni**.

Tra i vari **modelli di tempo scuola** nelle **SCUOLE DELL'INFANZIA** abbiamo privilegiato l'orario di **40 ore settimanali**, con chiusura del sabato, per **favorire la compresenza dei docenti** durante la giornata educativa.

Nelle **SCUOLE PRIMARIE** il tempo scuola è di 27 ore settimanali. Nell'Atto di indirizzo dell'8 settembre 2009 si parla di essenzializzazione delle discipline, ma questo principio per noi non deve significare riduzione della proposta culturale della scuola. Un curriculum che prevede l'inglese (3 ore), l'informatica (1 ora) e la religione (2 ore), che offra almeno 6 ore di italiano e 6 di matematica, riteniamo non possa realizzarsi con un tempo di sole 27 ore settimanali, se non a rischio di un impoverimento dell'offerta formativa e della qualità della relazione educativa che, con tempi compressi si appiattisce sulla sola lezione frontale. Per questo, **alle 27 ore settimanali si aggiunge un tempo scuola di altre 20 ore complessive**, da realizzarsi con un rientro settimanale pomeridiano, per tutte le classi, nel periodo compreso tra gennaio e fine marzo. In questo tempo trova attuazione la **didattica per progetti**.

L'offerta del tempo scuola comprende anche il **CORSO DI TEMPO PIENO** nella scuola primaria di Via Rousseau. Si articola su **40 ore settimanali**, con lezioni dal lunedì al venerdì, dalle h.8,30 alle

h.16,30. La scelta vuole costituirsi prioritariamente come possibilità di realizzare un ambiente ricco di apprendimenti esperienziali, attivi e riflessivi, non tanto con “più” tempo, quanto con un tempo “meglio” organizzato e comunque non in affanno per realizzare dei buoni risultati.

Nell’ottica della ricerca cui la nostra Scuola si pone, il tempo pieno vuole essere la **piattaforma educativa per sperimentare il “buon” tempo scuola**, dispiegato, come nelle riflessioni di Bruno Ciari<sup>17</sup>, tra vocazione all’accoglienza sociale e rigore nella proposta didattica.

In particolare, l’attività didattica nelle classi di tempo pieno prevede:

- momenti di apprendimento in piccoli gruppi di alunni, per attività di laboratorio (scienze, informatica, matematica, storia, musica, pittura...). Il lavoro può essere di approfondimento e di ricerca;
- momenti di apprendimento con singoli bambini per il potenziamento di abilità cognitive specifiche.

Nella **SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO** nei primi due mesi dell’anno scolastico sono attuate attività didattiche di italiano e di matematica per classi parallele e gruppi di alunni con livelli diversi di apprendimento, in modo da intervenire in maniera mirata e personalizzata sulle competenze di base di ogni alunno.

Per ciò che concerne il tempo scuola nella **scuola secondaria di 2°grado**, l’orario settimanale delle lezioni è modulato in modo da consentire a tutti gli alunni di fruire il proprio diritto allo studio, evitando uscite anticipate a causa delle disfunzioni del servizio trasporti.

In sintesi, l’organizzazione del tempo scuola **nella scuola dell’infanzia e nel primo ciclo di istruzione** è tesa a intensificare la **contemporaneità** (presenza nello stesso tempo di 2 docenti), per l’attuazione di una **didattica articolata** per **gruppi di apprendimento** tra classi parallele **e tra attività d’aula e laboratori** (un insegnante prosegue l’attività d’aula con un gruppo, l’altro svolge la propria attività con un altro gruppo in laboratorio). Il *valore formativo della contemporaneità* consiste nella facilitazione di esperienze di apprendimento personalizzate, lavoro di gruppo, attività laboratoriale.

## INTRODUZIONE AI CURRICOLI DEI DIVERSI CICLI DI ISTRUZIONE

Ai fini della realizzazione del previsto curriculum di scuola, come anticipato nel *paragrafo 2.4*, ogni segmento scolastico ha elaborato, sullo sfondo di **riferimenti comuni** e in un’ottica di **progressività e unitarietà degli apprendimenti**, il proprio curriculum.

## IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA

---

<sup>17</sup> **Bruno Ciari** [1923 – 1970] fu allievo di Ernesto Codignola presso la facoltà di Magistero di Firenze. La sua formazione si alimenta, in particolare, della lettura di John Dewey, Antonio Gramsci e dei classici del marxismo. Durante l’attività nel Movimento di Cooperazione Educativa (M.C.E.) unisce l’interesse per le scienze naturali a quello politicamente impegnato per i problemi sociali. Le originali esperienze di innovazione didattica con i suoi bambini della scuola elementare di Certaldo sono state documentate in numerose pubblicazioni.

Il curricolo della scuola dell'infanzia intende avviare, secondo la lezione del sociologo Edgar Morin e in attuazione alle Indicazioni nazionali, processi educativi finalizzati alle prime acquisizioni delle **regole e dei valori del vivere e del con-vivere in comunità** (la classe / la comunità locale / la nazione / l'Europa / il pianeta) **per realizzare, unitariamente, la triplice realtà che è in ogni persona:**

1. di essere un individuo (**autonomia personale**)
2. di essere all'interno di una comunità (**la partecipazione**)
3. di appartenere alla specie umana (**la coscienza**).

La prospettiva delineata assume, dal punto di vista metodologico, strategie di insegnamento-apprendimento centrate sulla esplorazione, la ricerca e la mediazione didattica attiva, dialogica e riflessiva. La **didattica per progetti** costituisce lo spazio privilegiato per organizzare gli apprendimenti in una trama operativa e di senso, capace di rispondere alle domande di mondo dei bambini, di costruire pensiero in modo attivo e riflessivo e di connettere i processi di sviluppo ai sistemi simbolico-culturali di riferimento.

#### I BAMBINI, LE FAMIGLIE, I DOCENTI

**I bambini** “...sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità che vanno cosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono **portatori di speciali e inalienabili diritti... giungono alla scuola dell'infanzia con una storia...** Ogni bambino è in sé **diverso e unico** e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza...”.

**Le famiglie** “sono il **contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo del bambino**. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono **portatrici di risorse** che devono essere valorizzate nella scuola, **per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. ...**”

**I docenti** “...motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura sono un indispensabile **fattore di qualità per la costruzione dell'ambiente educativo...** Lo **stile educativo** dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino... La **progettualità** si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo...”

Ai fini della realizzazione del proprio curricolo, la scuola dell'infanzia riconosce le istanze del documento ministeriale e orienta le proprie azioni nelle direzioni indicate, con riflessione costante sulle proprie prassi.

#### L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La qualità e i caratteri dell'ambiente di apprendimento nella scuola dell'infanzia rispondono alle istanze delle attuali Indicazioni Nazionali e dei Nuovi scenari:

- **l'accoglienza** intesa come “cura” dell'ambiente educativo in tutti i suoi aspetti;

- **l'organizzazione degli spazi e dei tempi** di apprendimento in maniera aperta e flessibile;
- l'organizzazione dei **gruppi di bambini**;
- i modi della **relazione educativa** improntati alla mediazione e alla facilitazione dell'apprendimento;
- il **gioco come valore educativo e di apprendimento**;
- l'apprendimento attraverso **strategie attive e riflessive** quali:
  - ✓ la **ricerca e la scoperta**
  - ✓ la **narrazione**
  - ✓ **l'attività laboratoriale**
  - ✓ l'uso delle **nuove tecnologie**
  - ✓ l'approccio con **lingue e linguaggi diversi**
  - ✓ il **rapporto con il territorio**, che andiamo via via intensificando.
- **l'osservazione** quale modalità di attenzione alla specificità di ogni bambino e di ogni bambina;
- la **documentazione didattica** come processo che produce tracce, memoria e riflessione in adulti e bambini;
- la **valutazione** che riconosce, accompagna e descrive i processi di crescita.

Per interrogarsi circa la qualità dell'ambiente di apprendimento **la Scuola dell'infanzia effettua periodicamente un'autoanalisi dei propri contesti.**

#### L'OFFERTA FORMATIVA

Per ciò che concerne l' OFFERTA FORMATIVA, la scuola dell'infanzia realizza annualmente:

- ✚ **PROGETTO ANNUALE**, realizzato attorno a significativi contenuti di esperienze. L'organizzazione progettuale della didattica è intesa come trama operativa e di senso che connette le esperienze di apprendimento per lo sviluppo dell'identità, delle competenze, dell'autonomia e delle prime forme di cittadinanza dei bambini. Il progetto viene **presentato ai genitori** entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico. (**Gruppi sezione per età omogenea – Via Virgilio; gruppi sezione per età eterogenea – Ancarano e Faraone** )
- ✚ **PROGETTO CONTINUITA'** con la scuola primaria, finalizzato a creare momenti di raccordo progettuale tra i docenti e tra i bambini dei due ordini di scuole. (**Terze sezioni Scuola Dell'Infanzia / Classi prime scuola primaria**)
- ✚ Attività di **LABORATORIO MOTORIO** finalizzato allo sviluppo delle competenze di orientamento nello spazio e nel tempo. (**Bambini di anni 3**)
- ✚ Attività di **LABORATORIO SCIENTIFICO** finalizzato allo sviluppo delle competenze senso-percettive. (**Bambini di anni 4**)
- ✚ Attività di **LABORATORIO LINGUISTICO** finalizzato allo sviluppo delle competenze comunicative, narrative e di letto-scrittura. (**Bambini di anni 5**)
- ✚ **Primi approcci alla LINGUA INGLESE**, con il supporto di esperti di madrelingua oppure di docenti con competenze linguistiche presenti nell'Istituto. (**Bambini di anni 5**)
- ✚ Attività di **LETTURA** con prestito periodico di libri nei plessi provvisti di biblioteca, finalizzato alla promozione di **competenze estetiche e linguistiche**. (**Bambini di anni 5**)

- ✚ **Attività alternative all'insegnamento della RC** incentrate sulla prima acquisizione delle competenze di cittadinanza. (**Bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica**)

La scuola dell'infanzia realizza, inoltre, proposte educative provenienti da agenzie nazionali, associazioni del territorio o da privati. Dette proposte si inseriscono in maniera organica nel curriculum della Scuola e rappresentano **significativi momenti di apprendimento** per i bambini. In particolare:

- Partecipazione alla GIORNATA DELLA LETTURA nell'ambito del progetto nazionale "Libriamoci".
- Eventi di animazione teatrale.

#### I TRAGUARDI DI SVILUPPO

In riferimento ai traguardi di sviluppo trasversali ai diversi campi di esperienza previsti al termine della scuola dell'infanzia, sono stati specificati i **livelli di sviluppo da raggiungere in relazione alle età dei bambini**:

		ANNI 3	ANNI 4	ANNI 5
<b>AUTONOMIA</b> <i>rapporto sempre più consapevole con gli altri</i>	<b>Autonomia Personale</b>	Svolgere le operazioni di base per la cura della propria persona (mangiare, vestirsi, andare in bagno).	Esprimere i propri bisogni.	Attuare strategie necessarie per il soddisfacimento dei propri bisogni.
	<b>Autonomia di azione</b>	Orientarsi nei tempi e negli spazi della vita quotidiana.	Muoversi in modo coerente con il contesto, utilizzando schemi statici e dinamici.	Adattare i propri comportamenti ai diversi contesti di azione.  Agire in maniera attivo-riflessiva di fronte a situazioni problematiche.
<b>IDENTITA'</b> <i>costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi</i>	<b>Se' Corporeo</b>	Rappresentazione essenziale dello schema corporeo	Rappresentazione completa dello schema corporeo.	Rappresentazione particolareggiata dello schema corporeo, anche inserito in un contesto di azione.
	<b>Metacognizione</b>	Riconoscere le funzioni dei propri sensi.	Riconoscere le modalità sensoriali privilegiate per accedere all'esperienza esterna.	Riconoscere le strategie che sottendono le proprie azioni.
<b>COMPETENZA</b> <i>elaborazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti</i>	<b>Osservazione dei fenomeni</b>	Manifestare curiosità verso l'ambiente circostante.	Porre domande circa le caratteristiche di cose e persone nell'ambiente circostante.	Formulare ipotesi circa gli accadimenti del mondo circostante.
	<b>Logica</b>	Stabilire semplici relazioni	Stabilire relazioni di causa, di tempo	Agire in modo coerente con le

		biunivoche.	e di spazio in modo pertinente.	intenzioni espresse. Trasferire competenze da un ambito linguistico ad un altro ( <i>ad esempio, regolare la durata di un suono, in ambito linguistico può significare esprimersi in maniera descrittiva (durata lunga) o in maniera essenziale (durata breve).</i> )
	<b>Elaborazione e rappresentazioni e dei contenuti di esperienza</b>	Rappresentare se stesso e i contenuti di esperienza in forma verbale, grafica e mimico-gestuale.	Rappresentare se stesso e i contenuti di esperienza in forma verbale, grafica e mimico-gestuale e in maniera particolareggiata.	Utilizzare modalità di rappresentazione diverse ( <i>verbale/gestuale/grafi co-pittorica/sonora</i> ) per raccontare lo stesso contenuto di esperienza.  Rappresentare contenuti di esperienze diverse.
	<b>Comunicazione</b>	Raccontare ai compagni e agli adulti i contenuti delle proprie esperienze in maniera comprensibile.	Esprimere le intenzioni che muovono le proprie azioni.	Utilizzare i linguaggi con funzioni diverse ( <i>espressiva, descrittiva, narrativa</i> ).
<b>CITTADINANZA</b> <i>attenzione alle dimensioni etiche e sociali</i>	<b>Partecipazione</b>	Utilizzare materiali e risorse comuni.	Portare il proprio contributo affettivo, operativo e di idee all'interno del gruppo.	Riconoscere regole di comportamento e valori dei gruppi di appartenenza all'interno della scuola e fuori.
	<b>Relazione</b>	Stabilire relazioni con i pari.  Stabilire relazioni con gli adulti della scuola.	Interagire con i compagni in maniera amicale.	Evitare i conflitti.  Risolvere i conflitti in maniera dialogica e comprensiva.

## IL CURRICOLO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE

Il primo ciclo di istruzione comprende la **scuola primaria** e la **scuola secondaria di 1° grado**. Le **Indicazioni Nazionali** prevedono discipline comuni per l'intero ciclo. I **traguardi di sviluppo delle**

**competenze** al termine del quinquennio della scuola primaria e del triennio della scuola secondaria di 1° grado sono **prescrittivi**.

L'unitarietà del curriculum prospettata dal documento ministeriale pone alla Scuola la necessità di organizzare il raccordo tra le discipline per realizzare, con efficacia e significatività formativa, la **progressione degli apprendimenti nel percorso 6-14 anni**. In proposito, **il curriculum del 1° ciclo di istruzione è articolato in 4 periodi biennali**, ciascuno caratterizzato da un compito preciso, connesso alle fasi di sviluppo degli alunni e realizzato attraverso una graduale differenziazione degli impegni didattici:

<b>6 – 7 anni</b>	unitarietà e integrazione dei processi di prima alfabetizzazione
<b>8 – 9 anni</b>	consolidamento degli apprendimenti per discipline integrate
<b>10 – 11 anni</b>	incontro con le discipline attraverso la mediazione di esperti
<b>12 – 13 anni</b>	flessibilità, arricchimento e opzionalità delle scelte

Detta articolazione del curriculum viene assunta dai docenti nella definizione dei piani annuali. Si colloca inoltre in continuità anche con la scuola dell'infanzia e con il biennio della scuola superiore.

#### **IL SENSO DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA**

Come delineato nelle *Indicazioni Nazionali*, il senso dell'esperienza educativa per ogni alunna e per ogni alunno del 1° ciclo di istruzione viene promosso attorno ai seguenti indicatori di sviluppo:

- Orientamento rispetto alle proprie potenzialità e risorse
- Consapevolezza delle possibilità espressive e comunicative del proprio corpo
- Lettura e gestione delle proprie emozioni
- Sviluppo del senso di responsabilità
- Formazione dello spirito di gruppo
- Consapevolezza dell'identità di genere
- Comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme

Il documento sottolinea anche la necessità della corresponsabilità educativa con le famiglie per dare *“corpo ad una progettualità comune nel rispetto dei diversi ruoli”*.

#### **L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE**

Nelle *Indicazioni Nazionali* si sottolinea che **“il compito specifico del primo ciclo di istruzione è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base”** precisando che **“si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale”**.

In particolare:

- **Linguistica** (riferita alla conoscenza del patrimonio culturale, quale deposito di memoria collettiva)
- **Sociale** (finalizzata alle possibilità di comunicazione)
- **Strumentale** (riferita alla acquisizione dei saperi disciplinari)

In proposito il documento fornisce gli indicatori di metodo quali:

- la valorizzazione delle discipline intese come:

- linguaggi che consentono di esercitare diversi approcci e stili cognitivi per la conoscenza (nella scuola primaria);
- strumenti interpretativi del mondo (nella scuola secondaria di 1° grado);
- lo sviluppo di competenze non solo disciplinari, ma anche trasversali alle diverse discipline.

## CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Le *Indicazioni Nazionali*, coerentemente con l'introduzione dell'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione" nella L.169/2008, sottolineano il compito del primo ciclo scolastico di "**porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia**". Gli apprendimenti indicati nel documento riguardano:

- il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.
- la costruzione del senso di legalità e di responsabilità personale.
- la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana.
- il diritto alla parola la cui possibilità di esercizio risiede nella creazione di contesti dialogici e nel possesso di strumenti linguistici.

Per educare alla CITTADINANZA ATTIVA, alla costruzione del senso di legalità e allo sviluppo di un'etica della responsabilità la Scuola prevede:

- la conoscenza della **Costituzione** e in particolare dei 12 principi fondamentali;
- la padronanza della **lingua italiana per tutti**, come strumento di comunicazione e di accesso ai saperi;
- l'ambiente di apprendimento improntato al **dialogo** e alla **cooperazione per la costruzione della conoscenza**.

## L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Secondo le *Indicazioni Nazionali* le qualità e i caratteri dell'ambiente di apprendimento nella scuola del primo ciclo concernono:

- l'uso flessibile degli spazi di apprendimento;
- la valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuove conoscenze;
- gli interventi nei riguardi delle diversità per fare in modo che non diventino diseguaglianze;
- l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere il gusto per il sapere attorno alla interpretazione e risoluzione di problemi;
- l'apprendimento cooperativo;
- la consapevolezza del proprio modo di apprendere (metacognizione).
- la realizzazione di attività didattiche in forma di laboratorio.

Lo sviluppo degli ambienti di apprendimento è inoltre orientato a una crescente integrazione di approcci e opportunità formative attraverso **l'uso più sistematico delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)** per rendere la didattica più dinamica e moltiplicare i processi e le occasioni di apprendimento dentro la classe.

Un importante **finanziamento ottenuto con i Fondi Sociali Europei** del PON e del POR 2014-2020 attraverso una progettualità mirata, ha consentito di dotare tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado delle LIM e di un laboratorio di informatica.

Sono inoltre dotate di LIM anche tutte le classi del Tempo Pieno e molte classi della scuola primaria. L'impegno nel triennio 2019-2022 è la copertura totale anche delle classi di scuola primaria.

Attraverso la **piattaforma MOODLE** molte classi creano ambienti di apprendimento virtuali per la condivisione e l'ampliamento di contenuti utili agli approfondimenti delle conoscenze e alla didattica cooperativa.

Tenendo conto delle Indicazioni e delle istanze di innovazione prospettate dalla ricerca pedagogica, **ogni scuola del primo ciclo di istruzione effettua l'autoanalisi periodica dei propri contesti di apprendimento**, ai fini del miglioramento continuo.

## La scuola primaria

Per ciò che concerne l'**arricchimento della proposta formativa attraverso la didattica per progetti**, la scuola primaria è impegnata, in orario curricolare, nella realizzazione di:

- ✚ **PROGETTO CONTINUITA'** con la scuola dell'infanzia, finalizzato a creare momenti di raccordo progettuale tra i docenti e tra i bambini dei due ordini di scuole, attorno a significative scelte pedagogico-culturali per la valorizzazione dei linguaggi delle arti.  
(*Terze sezioni Scuola Dell'Infanzia / Classi prime scuola primaria*)
- ✚ **PROGETTO ANNUALE (quota del 20% del curricolo annuale)** finalizzato allo sviluppo delle competenze scientifiche e matematiche e, più in generale, della cultura scientifica.  
(*Classi seconde, terze e quarte*)
- ✚ **PROGETTO DI ISTITUTO "VIVERE LO SPORT"** al fine di **valorizzare la disciplina motoria e sportiva** quale possibilità di scoperta degli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea, anche in coerenza con la Risoluzione del Parlamento europeo del 13 novembre 2007 sul ruolo dello sport nell'educazione quale opportunità formativa di stili comportamentali improntati alla perseveranza, alla determinazione e al *fairplay*, ossia al 'gioco corretto' e rispettoso delle regole. Il progetto si conclude ogni anno con una manifestazione sportiva. (*Tutte le classi*)
- ✚ **LABORATORIO TEATRALE** con la consulenza di esperti, finalizzato alla promozione delle capacità di comunicazione e di relazione nello spazio antropologico della scena, agito come dimensione del progettare e del vivere insieme. L'esperienza teatrale, nel contesto della nostra Scuola, appare particolarmente significativa per sostenere lo **sviluppo della dimensione espressiva e culturale**, generalmente trattenuta e/o ridotta a stereotipi massmediali. I contenuti da rappresentare in scena sono costituiti dai focus di ricerca e di analisi, individuati di anno in anno. (*Classi quinte*)
- ✚ **PROGETTO DI ISTITUTO "SCUOLA IN CAMMINO"** consistente nell'attraversamento di sentieri del nostro territorio nell'arco di una giornata, quale strategia per la conoscenza di sé e del

contesto naturalistico, storico e culturale in cui ci si muove. Gli itinerari sono diversificati per livelli di difficoltà, e calibrati sulle età degli alunni. (**Tutte le classi**)

- ✚ **PROGETTO DI ISTITUTO “TEMPO DI LEGGERE”**, attività di lettura con prestito periodico e sistematico di testi narrativi, finalizzato alla promozione di **competenze estetiche, letterarie e linguistiche**. (**Tutte le classi**)
- ✚ **PROGETTO DI ISTITUTO “MEMORIA DELLA SHOAH”**, realizzato attraverso itinerari di storia, arte e letteratura per **ricordare la Shoah** e, in termini più ampi, per **educare alla cittadinanza** attraverso la promozione di valori e di sentimenti come la responsabilità personale, la libertà democratica e la lotta al razzismo, che sono alla base della convivenza pacifica tra popoli, religioni ed etnie differenti. (**Tutte le classi**)
- ✚ **PROGETTO di alfabetizzazione linguistica per alunni stranieri**, con strategie idonee e calibrate sui bisogni di apprendimento e di comunicazione di ciascuno, anche con il pregevole **contributo del volontariato** da parte di docenti in pensione. (**Alunni immigrati**)
- ✚ **POTENZIAMENTO ATTIVITA’ DI CODING** nell’ambito delle discipline tecno-scientifiche (**Tutte le classi**)
- ✚ **Attività alternative all’insegnamento della RC** incentrate, in base delle indicazioni fornite dalla C.M. n. 316/1987 (quadro di riferimento per i contenuti da prevedere in alternativa dell’IRC), sulla conoscenza e la consapevolezza dei diritti umani, con **approcci**, scelti di volta in volta dai docenti (vedi par.2.15). (**Alunni che non si avvalgono dell’insegnamento della religione cattolica**)
- ✚ **LABORATORI MUSICALI** per l’apprendimento pratico e creativo della musica, attraverso percorsi didattici di musica di insieme, corale e strumentale (*in orario curricolare ed extracurricolare*). A partire dall’a.s. 2016-2017 la nostra scuola è stata accreditata dal Miur per l’avvio di detti laboratori (D.M.8/2011), che rappresentano una significativa offerta formativa, anche il considerazione della continuità con il Corso musicale nella Scuola secondaria di 1° grado. (**Classi terze, quarte e quinte**)
- ✚ Insegnamento **di** una disciplina prevista nel curriculum (preferibilmente scienze) in lingua straniera, secondo la metodologia **CLIL** (**tutte le classi**).

Anche la scuola primaria realizza proposte progettuali provenienti da agenzie nazionali, associazioni del territorio o anche da privati. Dette proposte si inseriscono in maniera organica nel curriculum della Scuola e rappresentano **significativi momenti di conoscenza e di approfondimento culturale** per gli alunni. In particolare:

- GIORNATA DELLA LETTURA nell’ambito del progetto nazionale “*Libriamoci*”
- KIDS CREATIVE LAB, su proposta di “Collezione Peggy Guggenheim” e OVS
- CONCORSI DI SCRITTURA
- PROGETTI DI EDUCAZIONE ALIMENTARE
- PROGETTI MIRATI ALLO SVILUPPO DELLA CREATIVITA’.

Possono essere inoltre accolte, di anno in anno, proposte non previste, ma ritenute interessanti sotto il profilo formativo.

Per ciò che concerne l'**arricchimento della proposta formativa attraverso la didattica per progetti e le attività di laboratorio**, la scuola secondaria di 1° grado è impegnata nella realizzazione di:

✚ **LABORATORIO DI DIDATTICA DELLE SCIENZE**

Il laboratorio utilizza il notebook collaborativo e tablet con tastiera docking completo di software collaborativo da parte degli alunni. Un kit di livello intermedio permette lo studio delle scienze in gruppo attraverso una serie di esperienze. La dotazione degli strumenti per la didattica digitale delle scienze, il cui valore si attesta sui 20.000 euro, è stata possibile grazie alla erogazione dei **fondi strutturali europei per i progetti del “PON per la scuola”**. *(Tutte le classi)*

✚ **PROGETTO DI ISTITUTO “VIVERE LO SPORT”** al fine di **valorizzare la disciplina motoria e sportiva** quale possibilità di scoperta degli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea, anche in coerenza con la Risoluzione del Parlamento europeo del 13 novembre 2007 sul ruolo dello sport nell'educazione quale opportunità formativa di stili comportamentali improntati alla perseveranza, alla determinazione e al *fairplay*, ossia al 'gioco corretto' e rispettoso delle regole. Il progetto si conclude ogni anno con una manifestazione sportiva. *(Tutte le classi)*

✚ **PROGETTO DI ISTITUTO “SCUOLA IN CAMMINO”** consistente nell'attraversamento di sentieri del nostro territorio nell'arco di 2/3 giorni, quale strategia per la conoscenza di sé e del contesto naturalistico, storico e culturale in cui ci si muove. Gli itinerari sono diversificati per livelli di difficoltà, e calibrati sulle età degli alunni. *(Tutte le classi)*

✚ **PROGETTO DI ISTITUTO “TEMPO DI LEGGERE”**, attività di lettura con prestito periodico e sistematico di testi narrativi, finalizzato alla promozione di **competenze estetiche e linguistiche**. *(Tutte le classi)*

✚ **PROGETTO DI ISTITUTO “MEMORIA DELLA SHOAH”**, realizzato attraverso itinerari di storia, arte e letteratura per **ricordare la Shoah** e, in termini più ampi, per **educare alla cittadinanza** attraverso la promozione di valori e di sentimenti come la responsabilità personale, la libertà democratica e la lotta al razzismo, che sono alla base della convivenza pacifica tra popoli, religioni ed etnie differenti. *(Classi prime e seconde)*

In occasione del *Giorno della Memoria* sono previste o una **RAPPRESENTAZIONE TEATRALE** per l'interpretazione di testi relativi alla memoria o una **GARA DI LETTURA** su un testo a tema. *(Classi terze)*

✚ **PROGETTO “Consiglio Comunale Ragazzi (CCR)”** per consolidare la formazione della cittadinanza attiva e la partecipazione democratica alla vita della comunità. *(Classe terza - Ancarano)*

✚ **GEMELLAGGIO CON LA SCUOLA EBRAICA DI ROMA**, allo scopo di realizzare uno scambio di esperienze tra coetanei appartenenti a tradizioni culturali differenti. L'iniziativa si colloca nell'orizzonte pedagogico di attenzione che la nostra Scuola rivolge alla al **dialogo interculturale**, al **rispetto delle diversità culturali e religiose** e alla **cittadinanza attiva**. *(Classi seconde)*

- ✚ **PROGETTO** di *alfabetizzazione linguistica per alunni stranieri*, con strategie idonee e calibrate sui bisogni di apprendimento e di comunicazione di ciascuno, anche con il pregevole **contributo del volontariato** da parte di docenti in pensione. (**Alunni immigrati**)
- ✚ **POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI CODING** nell'ambito delle discipline tecno-scientifiche (**Tutte le classi**)
- ✚ **Attività alternative all'insegnamento della RC** incentrate, in base delle indicazioni fornite dalla C.M. n. 316/1987 (*quadro di riferimento per i contenuti da prevedere in alternativa dell'IRC*), sulla conoscenza e la consapevolezza dei diritti umani, con **approcci**, scelti di volta in volta dai docenti (*vedi par.2.15*). (**Alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica**)
- ✚ **ATTIVITÀ ORCHESTRALE**, con saggi e partecipazione a rassegne nazionali alla fine dell'anno scolastico.
- ✚ **INSEGNAMENTO** di una disciplina prevista nel curriculum (preferibilmente scienze) in lingua straniera, **secondo la metodologia CLIL**. Prime esperienze sono state già realizzate.

In **orario extracurricolare** la scuola secondaria di 1° grado realizza inoltre:

- ✚ Attività formative per la **certificazione KET** di lingua inglese e la **certificazione DELF** di lingua francese. E' prevista anche la **certificazione DELE** per la lingua spagnola. Le attività sono riservate ad alunni con profitto scolastico eccellente nella disciplina.
- ✚ Attività di **potenziamento delle competenze in italiano e matematica**, dedicate agli alunni che abbiano conseguito un voto gravemente insufficiente nelle due discipline, alla fine del primo quadrimestre.
- ✚ Corsi per l'approccio allo **studio del latino**, rivolti ad alunni orientati agli studi liceali.

Anche la scuola secondaria di 1° grado realizza attività progettuali provenienti da agenzie nazionali, associazioni del territorio o anche da privati. Dette proposte si inseriscono in maniera organica nel curriculum delle discipline e rappresentano significativi momenti di conoscenza e di approfondimento culturale per gli alunni.

In particolare:

- GIORNATA DELLA LETTURA nell'ambito del progetto nazionale "*Libriamoci*", per la conoscenza e l'approfondimento di temi culturali di attualità.
- GIORNATE INFORMATIVE SUI TEMI DELLA SICUREZZA in rete.
- PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI TEATRALI IN LINGUE COMUNITARIE.

Possono essere inoltre accolte, di anno in anno, proposte non previste, ma ritenute interessanti sotto il profilo formativo.

## IL CURRICOLO DEL 2° CICLO DI ISTRUZIONE

Con la riforma del 2010 gli **istituti tecnici hanno assunto una nuova identità**, caratterizzata da una **“solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell’Unione europea...”**. (D.P.R. n.88 del 15 marzo 2010).

Il Regolamento di riforma ha inoltre **articolato l’intero ciclo di istruzione tecnica** in:

- a. un **primo biennio** in cui si assolve all’obbligo di istruzione. Sono previste attività e insegnamenti di istruzione generale (661 ore) e insegnamenti obbligatori di indirizzo (396 ore);
- b. un **secondo biennio** con attività e insegnamenti di istruzione generale (495 ore) e insegnamenti obbligatori di indirizzo (561 ore)
- c. un **quinto anno** con attività e insegnamenti di istruzione generale (495 ore) e insegnamenti obbligatori di indirizzo (561 ore).

Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono articolazioni all’interno di un complessivo triennio di indirizzo. Per **rispondere alle vocazioni culturali e produttive del territorio** della Val Vibrata, gli indirizzi nel nostro istituto sono:

1. **Meccanica e Meccatronica**
2. **Sistema Moda**

Il curriculum del secondo ciclo di istruzione è inoltre sostenuto da **azioni organizzative quali**:

- la costituzione dei **Dipartimenti** quali *“articolazioni funzionali del Collegio dei docenti, di supporto alla didattica e alla progettazione”*. In particolare, i dipartimenti da noi **istituiti** sono:
  1. dipartimento dei linguaggi e storico-sociale
  2. dipartimento matematico  
dipartimento scientifico- tecnologico
  3. dipartimento per l’inclusione
- il **Comitato tecnico scientifico (CTS)** quale organismo con *“funzioni consultive e propositive per l’organizzazione delle aree di indirizzo e l’utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità... per consolidare i rapporti della scuola con il mondo del lavoro e sviluppare le alleanze formative”*. (**Istituto**)
- l’**Ufficio tecnico** per *“sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori ai fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dalla innovazione tecnologica”* (**Prevista istituzione**).

In relazione al **rinnovamento dell’istruzione tecnica**, Le *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento* sottolineano:

- il **raccordo della progettazione locale con il quadro di riferimento dell’Unione europea**;
- la rilevanza delle **competenze trasversali** per il **Profilo dello studente (Pecup)**, tra cui assumono particolare valore quelle relative alle capacità di gestirsi autonomamente in

ambiti caratterizzati da innovazioni continue e di assumere progressivamente la responsabilità dei risultati raggiunti;

- la possibilità di utilizzare la quota di **autonomia del 20% del curricolo**, sia per potenziare gli insegnamenti obbligatori, sia per attivare ulteriori insegnamenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi pervisti nel piano dell'offerta formativa;
- l'uso di **metodologie didattiche innovative** fondate sia sull'ampio uso delle tecnologie informatiche, sia sulla valorizzazione del metodo scientifico e dell'approccio laboratoriale, diffuso non solo alle discipline tecnologiche, ma a tutte le discipline del curricolo;
- le **"alleanze formative"** su territorio con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca, *"anche per superare le criticità determinatesi, a partire dagli anni '90, in relazione alla decrescente attenzione dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche"*;
- la **progettazione e la valutazione per competenze** affinché le conoscenze e le abilità sviluppate nei vari ambiti di studio non siano solo *"acquisite a un buon livello di comprensione e di stabilità ma [rimangono] aperte a una loro mobilitazione e valorizzazione nel contesto di ogni attività di studio, di lavoro o di vita sociale"*;
- il **progetto** come modalità operativa per indurre *"la conoscenza di una metodologia di lavoro di grande rilievo sul piano dell'agire, la sensibilità verso di essa e la capacità di utilizzarla in vari contesti"*.

Per ciò che concerne la **prospettiva curricolare**, le citate *Linee guida* indicano **"profili generali"** quali:

- il raccordo tra l'area di istruzione generale e l'area di indirizzo;
- la qualità della formazione tecnologica, incentrata sulla connessione tra scienza e tecnologia e sulla metodologia del *problem solving*;
- il laboratorio come metodologia di apprendimento.

Il documento individua inoltre **"aspetti trasversali"**:

- l'integrazione delle scienze per *"riconurre il processo dell'apprendimento verso lo studio della complessità del mondo naturale"*;
- l'insegnamento dei temi della legalità, della cittadinanza e della Costituzione;
- la conoscenza dell'ambiente e del territorio attraverso lo studio di discipline interdipendenti;
- la formazione per la sicurezza *"secondo il principio che la sicurezza è un valore intrinseco e non complementare o addizionale alle attività"*.

Infine, gli **"aspetti specifici"** si riferiscono a:

- la dimensione orientativa della disciplina "Scienze e tecnologie applicate", che nel biennio, insieme alle altre discipline di indirizzo, *"introduce gli studenti al linguaggio, ai contenuti e ai metodi caratteristici dell'indirizzo...si sviluppa in attività di tipo analitico e progettuale, centrate sulla individuazione, soluzione e discussione di problemi tecnologici, anche in forma simulata, che sono presenti in tutte le filiere produttive"*;
- le "Scienze motorie e sportive" insegnate in una *"prospettiva finalizzata a valorizzare la funzione educativa e non meramente addestrativa"*.

Tenendo conto delle indicazioni del documento ministeriale, **i docenti sono impegnati in un'azione di miglioramento continuo dell'ambiente di apprendimento, per innovare il curricolo**

dell'istruzione tecnica. Particolare attenzione viene posta ai **saperi tecnologici, in un orizzonte di sostenibilità ambientale, di cittadinanza attiva e di progettualità.**

### La proposta formativa dell'intero ciclo

Nella formazione tecnica un ruolo importante riveste la **didattica laboratoriale attuata in stretto raccordo con le discipline teoriche.** Per questo la Scuola, dal 2013, è impegnata in una continua azione progettuale volta a intercettare risorse dei fondi sociali europei per l'attuazione di laboratori professionalizzanti in chiave digitale.

La recente **autorizzazione al finanziamento di 200.000 euro** (Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. **Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave**) ha consentito una **significativa innovazione dei laboratori di meccanica e del sistema moda**; con lo stesso finanziamento sono stati inoltre **istituiti i laboratori digitali di robotica e di lingua inglese.**

Ad oggi i laboratori della Scuola sono:

- **LABORATORIO DI MECCANICA E MECCATRONICA**, dotato di un tornio a controllo numerico, di stampante 3D, di software CAD CREO, di fresatrice tre assi a controllo numerico, di un banco di meccatronica e di un banco pneumatico.
- **LABORATORIO DI MODA**, dotato di n. 9 postazioni con software per la grafica vettoriale e n. 1 per CAD T/A, macchine da cucire con funzioni varie, tavolo da taglio, macchine per il rimaglio.
- **LABORATORIO DI INFORMATICA**, dotato di n.20 postazioni di lavoro, con programmi aggiornati.
- **LABORATORIO DI CHIMICA** dotato di necessarie attrezzature per effettuare esperimenti e didattica esperienziale;
- **LABORATORIO DI ROBOTICA** dotato di robot umanoide Edbot, robot Multibot con 10 possibili configurazioni;
- **LABORATORIO LINGUISTICO** dotato di un proiettore, una LIM, 22 notebook per gli studenti e 23 cuffiette, affinché gli alunni possano interagire con il docente attraverso la rete didattica multimediale *Teach Control Class*; è, inoltre, provvisto di un software per l'autoproduzione di lezioni digitali *lo insegno*;
- **LABORATORIO PER LA DIDATTICA DIGITALE DELLE SCIENZE.** dotato di notebook utilizzato dal docente e tablet con tastiera docking completo di software collaborativo da parte degli studenti. Un kit di livello intermedio permette lo studio delle scienze in gruppo attraverso una serie di esperienze.

Per ciò che concerne la **didattica per progetti e l'arricchimento dell'offerta formativa**, l'intero ciclo di istruzione attua, per **tutte le classi**:

- ✚ **PROGETTO DI ISTITUTO “VIVERE LO SPORT”** al fine di **valorizzare la disciplina motoria e sportiva** quale possibilità di scoperta degli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea, anche in coerenza con la Risoluzione del Parlamento europeo del 13 novembre 2007 sul ruolo dello sport nell'educazione quale opportunità formativa di stili

comportamentali improntati alla perseveranza, alla determinazione e al *fairplay*, ossia al ‘gioco corretto’ e rispettoso delle regole. Il progetto si conclude ogni anno con una manifestazione sportiva.

- ✚ **PROGETTO DI ISTITUTO “SCUOLA IN CAMMINO”** consistente nell’attraversamento di sentieri del nostro territorio, quale strategia per la conoscenza di sé e del contesto naturalistico, storico e culturale in cui ci si muove. Gli itinerari, diversificati per livelli di difficoltà, e calibrati sulle età degli studenti, prevedono percorsi da n. 2 a n.7 giorni. Il **progetto integra la proposta de “Il CAI incontra la scuola”** – protocollo d’intesa del 02/08/2012, il cui obiettivo è quello di avvicinare i giovani alla montagna tramite l’attività escursionistica e il contatto diretto con l’ambiente montano attraverso “il procedere lento” e la consapevolezza di muoversi in un ecosistema da affrontare necessariamente in sicurezza. Il progetto si articola in una successione di tre incontri formativi e informativi e in un’uscita in ambiente.
- ✚ **PROGETTO DI ISTITUTO “TEMPO DI LEGGERE”**, attività di lettura con prestito periodico e sistematico di testi narrativi, finalizzato alla promozione di **competenze estetiche e linguistiche**.
- ✚ **PROGETTO DI ISTITUTO “MEMORIA DELLA SHOAH”**, realizzato attraverso itinerari di storia, arte e letteratura per **ricordare la Shoah** e, in termini più ampi, per **educare alla cittadinanza attiva** attraverso la promozione di valori e di sentimenti come la responsabilità personale, la libertà democratica e la lotta al razzismo, che sono alla base della convivenza pacifica tra i popoli, le religioni e le etnie differenti.
- ✚ Corsi extracurricolari per il conseguimento dell’**ECDL**.
- ✚ Corso extracurricolari di **CAD (CREO 3D)**.
- ✚ Consolidamento delle **competenze di italiano e di matematica** in orario extracurricolare.
- ✚ Consolidamento delle **discipline di indirizzo** in orario extracurricolare.
- ✚ Potenziamento di **competenze linguistiche settoriali** (Studenti triennio).
- ✚ Corsi di lingua inglese finalizzati al conseguimento della certificazione linguistica (A2 – B1 – B2).
- ✚ **Attività alternative all’insegnamento della RC** incentrate, in base delle indicazioni fornite dalla C.M. n. 316/1987 (quadro di riferimento per i contenuti da prevedere in alternativa dell’IRC), sulla conoscenza e la consapevolezza dei diritti umani, con **approcci**, scelti di volta in volta dai docenti. (**Alunni che non si avvalgono dell’insegnamento della religione cattolica**)
- ✚ Visita alla casa circondariale di Ascoli Piceno, nell’ambito del **Progetto legalità**.
- ✚ **Progetto “Il quotidiano in classe”** (in collaborazione con l’Osservatorio Permanente Giovani Editori) per l’educazione alla **Cittadinanza attiva**: lettura settimanale, con la guida del docente di lettere, dei quotidiani *Il Corriere della Sera* e *Il Messaggero* e confronto tra gli stessi, al fine di rendere gli alunni cittadini liberi e consapevoli.

## Il biennio

Oltre ai progetti previsti per l’intero ciclo di istruzione tecnica, il **biennio** ci vede impegnati nella realizzazione di **progetti rientranti nella quota del 20% del curricolo** e incentrati, su:

- ✚ **CITTADINANZA ATTIVA**. Un esempio è costituito dal progetto **“A scuola di OPENCOESIONE”** finalizzato a promuovere principi di cittadinanza attiva e consapevole del

proprio territorio e del ruolo dell'intervento pubblico, anche con l'impiego di tecnologie di informazione e comunicazione. L'obiettivo è approfondire le caratteristiche socio-economiche, ambientali e/o culturali del proprio territorio a partire da uno o più interventi finanziati dalle politiche di coesione su un tema di interesse. "A Scuola di OpenCoesione" beneficia di un protocollo d'intesa siglato con la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, per il coinvolgimento della rete di centri di informazione Europe Direct a supporto delle scuole partecipanti. Le classi partecipanti concorrono a un viaggio premio di due giorni a Bruxelles presso le istituzioni europee, finanziato dalla Rappresentanza in Italia della Commissione Europea. Il progetto è inoltre indicato nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) come buona per l'implementazione di un uso attivo delle dinamiche tecnologiche nella didattica. Le classi che partecipano sono impegnate nel corso dell'anno scolastico in un percorso didattico guidato dal docente referente che prevede le seguenti attività: verifica della modalità di spesa dei fondi pubblici attraverso l'apprendimento di tecniche avanzate di ricerca; reperimento, analisi ed elaborazione di dati; utilizzo di tecniche avanzate di comunicazione e storytelling; incontri ed interviste con le istituzioni e i soggetti beneficiari dei finanziamenti oggetto della ricerca scelta; organizzazione di eventi per il coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale.

✚ Progetto "A scuola di Costituzione".

✚ **SOSTENIBILITA' AMBIENTALE. Un esempio è rappresentato dalla realizzazione di un ORTO URBANO**, quale concetto organizzatore per nuove idee e pratiche sulla qualità della vita, la sostenibilità urbana, il rapporto uomo ambiente e natura. Attraverso il progetto gli alunni seguono l'intero processo di realizzazione dell'orto:

- progettazione in team;
- attività in laboratorio per la costruzione di strutture nello spazio aperto;
- cura e raccolta di prodotti vegetali, costituiti da piante per la produzione tessile (ginestra, lino, ortica, raimè, etc.);
- comunicazione dell'iniziativa a soggetti in vario modo interessati.

**I rispettivi Consigli di Classe individuano il progetto da realizzare annualmente tra gli ambiti educativi previsti.** Le attività progettuali integrano approcci ed esperienze riferite alle diverse discipline e ai due indirizzi di studio dell'Istituto: "Meccanica e mecatronica" e "Sistema moda".

Dall'anno scolastico 2019-2020, grazie alle dotazioni tecnologiche acquisite attraverso i fondi strutturali europei, le classi del biennio realizzeranno anche i seguenti **progetti a forte valenza orientativa**:

✚ **IN-KNOWLEDGE HI-TECH e IN - ENGLISH EXPERIENCE**, che realizzano ambienti di apprendimento ibridi, costituiti da aule tradizionali aumentate dalla tecnologia digitale, per promuovere attività ispirate al learning-by-doing pedagogy e al networked collaborative learning. L'intento è non tanto e non solo potenziare le ICT nella scuola, quanto creare contesti di apprendimento che configurino uno sviluppo, personalizzato, equo e sostenibile. In particolare, il progetto IN - ENGLISH EXPERIENCE intende potenziare le **competenze linguistiche di L2 attraverso l'insegnamento in CLIL** già a partire dal biennio, consolidando, al contempo, l'apprendimento delle discipline tecniche. Il progetto IN-KNOWLEDGE HI-TECH è finalizzato al **potenziamento delle discipline scientifico-tecnologiche, anche in vista delle scelte di indirizzo.**

- ✚ L'annuale finanziamento dei progetti "Scuole a rischio" consente inoltre di realizzare attività di **ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA PER ALUNNI STRANIERI**, al fine di fornire strumenti idonei allo studio e di evitare la dispersione scolastica. (*Alunni immigrati*)

### Il triennio

Oltre alla realizzazione dei citati **progetti di Istituto**, l'offerta formativa nel **secondo biennio e del quinto anno** comprende, per entrambi gli indirizzi:

- ✚ **VIAGGI DI ISTRUZIONE E DI ORIENTAMENTO ALL'ESTERO**, per gli studenti delle classi V. Allo scopo di favorirne l'attuazione e sostenere le spese da parte delle famiglie, la **Scuola delibera annualmente lo stanziamento di €.1000,00.**
- ✚ **POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLO STUDIO DELLA STORIA** con programma concernente una pista di **approfondimento su un tema di storia contemporanea**, a partire dal secondo dopoguerra (*es. terrorismo, Sessantotto, fenomeni di costume, tangentopoli ...*). (*Classi quinte di entrambi gli indirizzi*)
- ✚ **PROGETTO PER LA CONOSCENZA E LA PROMOZIONE DELL'“ECONOMIA CIRCOLARE”**: intervento formativo-educativo per costruire e rafforzare sensibilità e consapevolezza rispetto alla criticità del modello di economia lineare e a un suo possibile superamento paradigmatico con l'economia circolare. (*Classi quarte di entrambi gli indirizzi*)
- ✚ **LABORATORIO DI TEATRO**, quale strategia per promuovere le capacità di comunicazione e di relazione nello spazio antropologico della scena, agito come dimensione del progettare e del vivere insieme. L'esperienza teatrale, nel contesto della nostra Scuola, appare particolarmente significativa per sostenere lo sviluppo della dimensione espressiva, generalmente trattenuta e/o ridotta a stereotipi massmediali. I contenuti da rappresentare in scena sono costituiti, ogni anno, da un focus di ricerca e di analisi relativo ai contenuti della scienza e della tecnica. Collocandosi **all'interno del curricolo dell'istruzione tecnica**, l'intento è realizzare l'auspicata integrazione tra cultura umanistica, scientifica e tecnologica, utilizzando il linguaggio teatrale quale organizzatore concettuale e modalità espressiva in grado di approfondire la genesi storico-culturale delle tecnologie, la loro evoluzione e le loro ricadute sul piano economico, produttivo, sociale e culturale. (*Classi IV di entrambi i trienni*).
- ✚ **OPEN DAY PER L'ORIENTAMENTO**, caratterizzati da informazione sui percorsi di istruzione superiore e universitaria, formazione con esperti di agenzie per il lavoro, incontri con personalità del mondo dell'impresa.
- ✚ **LABORATORIO di MODA** per la realizzazione di costumi a tema.
- ✚ Implementazione della **METODOLOGIA CLIL** (*insegnamento delle discipline non linguistiche in lingua inglese*) per ciascun indirizzo. Sono prescelte, in proposito, le **discipline tecniche**.
- ✚ **ADESIONE AI PROGRAMMI EUROPEI ERASMUS+** per la mobilità degli studenti all'interno della UE, utili al confronto con le realtà educative e lavorative extranazionali. Gli **stage sono gratuiti** per il viaggio, il vitto e l'alloggio. L'organizzazione è ben curata dal "Consorzio Arezzo Fashion" e dal "OpenCom" di Arezzo, con cui la Scuola collabora in forma di partenariato.

La metodologia di PCTO (ex ALTERNANZA SCUOLA –LAVORO), entrata nel sistema educativo con la Legge 28 marzo 2003 - n.53, consolidata con il D.P.R. 15 marzo 2010, n.88 e sistematizzata e **resa obbligatoria** dalla Legge 15 luglio 2015, n.107, art.1 commi 33-43, riveste nel nostro Istituto importanza crescente per le opportunità di innovazione progettuale e formativa.

In relazione alle finalità della metodologia di alternanza scuola-lavoro espresse nei documenti ministeriali, la nostra scuola mette in atto percorsi progettuali per ciascun indirizzo di studio, con azioni concernenti, essenzialmente:

- progettazione del prodotto e dei processi da realizzare
- laboratorio
- stage in azienda
- comunicazione e diffusione dell'impresa realizzata.

**Entrambi i percorsi comprendono azioni comuni riguardanti:**

- le prassi di comunicazione efficace nel gruppo di lavoro;
- la conoscenza della cultura di impresa del territorio;
- l'approccio a modelli virtuosi di impresa attraverso stage e lettura di testi;
- il confronto con l'esperienza di imprenditori locali: uomini e donne, affinché la capacità di impresa non sia legata solo a modelli maschili, con relativa formazione di stereotipi di genere.

Come già accennato, le attività di **alternanza scuola-lavoro e gli stage aziendali** sono accompagnati da sistematici momenti di **autovalutazione dell'esperienza da parte degli studenti**.

Le attuali **200 ore previste** sono così distribuite:

- n. 50 ore classe terza
- n. 100 ore classe quarta
- n. 50 ore classe quinta

Per la realizzazione dell'intero progetto la Scuola:

- intensifica e valorizza il **collegamento con la realtà produttiva locale, nazionale e internazionale**. A quest'ultimo proposito la Scuola aderisce **ai Programmi europei Erasmus+** per la mobilità degli studenti, che realizzano **attività di stage all'estero**. In particolare: "Exchange and Training in Renewable Energy Sector II" e "FashionPro-Formazione professionale all'estero nel settore moda, gioielli e design". La **partecipazione è gratuita**. Sono ammessi **studenti con requisiti linguistici testati**;
- stipula **convenzioni con le migliori aziende locali** per le attività di stage;
- incentiva la **professionalizzazione dei docenti** attraverso la formazione dedicata;
- attua azioni formative rivolte agli studenti per **innalzare la qualità degli apprendimenti relativi alla lingua italiana, alla lingua inglese e all'informatica**, trasversali quanto necessari a una buona formazione tecnica;
- **monitora** periodicamente le azioni attuate.

Elenco delle principali “Azienda partner” per gli **Stage** :

- Faraone Industrie S.p.A. Tortoreto
- TML S.r.l. Industrie Loddo S.Omero
- Maglificio Gran Sasso S.p.A S.Egidio alla V.ta
- Casimirri Sposi S.r.l. S.egidio alla V.ta
- Femit S.r.l. S.Egidio alla V.ta
- FG 1936 Garrufo di S.Omero
- Fegi Manifatture Nereto
- Ricamificio G.S. di Galiffa Emidio & c. S.n.c. S.Egidio alla V.ta
- Lavis S.r.l. S.Egidio alla Vibrata
- Mery Confezioni Ascoli Piceno
- NFC S.r.l. Tortoreto
- Manifatture Lord S.r.l. S.Egidio alla V.ta
- Macro’s Fashion Group S.r.l. S.Egidio alla V.ta
- Sartoria Micioni S.Egidio alla V.ta
- Officine S.Carlo S.r.l. Ascoli Piceno
- MIVV S.p.A. S.Omero
- MBR Technology S.r.l. Civitella del Tronto
- Tecnomatic S.p.a. Corropoli
- Tunit S.r.l. Corropoli
- Meccanica D.B. 06 S.r.l. Civitella del Tronto

Infine, anche la scuola secondaria di 2° grado realizza progetti provenienti da agenzie nazionali, associazioni del territorio o anche da privati. Dette proposte si inseriscono in maniera organica nel curriculum delle discipline e rappresentano significativi momenti conoscenza e di approfondimento culturale per gli studenti.

In particolare:

- **GIORNATA DELLA LETTURA** nell’ambito del progetto nazionale “**Libriamoci**”, per la riflessione su temi di attualità culturale e politica, oggetto di successivi approfondimenti disciplinari e interdisciplinari. (**classi del triennio**)
- Partecipazione a **CONCORSI**. (tutte le classi, su iniziativa del CC)
- Partecipazione alla **GARA DI LETTURA presso il Liceo classico di Teramo**, in occasione del Giorno della Memoria. (**classi terze**)
- **LETTURA DEL QUOTIDIANO IN CLASSE** (tutte le classi, su iniziativa del CC)

La tabella che segue mostra il quadro orario settimanale degli **insegnamenti generali e di indirizzo dell'Istituto tecnico**:

<b>INSEGNAMENTI GENERALI</b>	<b>1° ANNO</b>	<b>2° ANNO</b>	<b>3° ANNO</b>	<b>4° ANNO</b>	<b>5° ANNO</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1

#### **INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO NEL PRIMO BIENNIO**

Scienze integrate (Fisica)*	3	3			
Scienze integrate (Chimica)*	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica*	3	3			
Tecnologie informatiche*	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			

#### **INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO MECCANICA/MECCATRONICA**

Meccanica, macchine ed energia			4	4	4
Sistemi e automazione			4	3	3
Tecnologie meccaniche di processi e prodotto			5	5	5
Impianti energetici, disegno e progettazione*			3	4	5
Complementi di matematica			1	1	

#### **INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO SISTEMA MODA**

Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda			3	3	3
Economia e marketing delle aziende della moda			2	3	3
Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda			5	4	5
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda*			6	6	6
Complementi di matematica			1	1	

✚ Gli insegnamenti con asterisco prevedono **attività di laboratorio** con la compresenza di insegnanti tecnico-pratici (ITP).

## IL CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale è rappresentato dai **traguardi di competenza** che gli alunni devono raggiungere a partire dal triennio della scuola dell'infanzia, fino alla conclusione del primo biennio della scuola secondaria di 2° grado. Detti traguardi sono stati **identificati in riferimento ai quattro assi culturali dell'obbligo di istruzione** indicati nel Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (D.M. 22 agosto 2007 n. 139):

1. asse dei linguaggi
2. asse matematico
3. asse tecnologico-scientifico
4. asse storico-sociale.

Il gruppo di lavoro che ne ha curato la redazione in un apposito **dipartimento**, è costituito da docenti di ogni ordine di scuola, che garantiscono, in tal modo, la **partecipazione attiva, unitaria e competente di tutta la comunità educativa nella progettazione formativa continua**.

Il **lavoro di ricerca** effettuato per la costruzione nel nostro curricolo verticale è stato in direzione della **valorizzazione delle discipline in una logica ricorsiva e progressiva**, che eviti, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, frammentazioni, ripetitività dei contenuti, discontinuità e/o salti logici nei processi di insegnamento-apprendimento.

Allo stesso gruppo di lavoro sono affidate le azioni di **monitoraggio del curricolo verticale**.

La tabella che segue mostra la logica progettuale utilizzata, in riferimento a ciascun asse culturale. (Es: matematica)

Nucleo fondato	Competenza	Traguardo di sviluppo scuola Infanzia. Campo di esperienza: NUMERO E SPAZIO	Traguardo di sviluppo scuola primaria. Disciplina: MATEMATICA	Traguardo di sviluppo scuola Sec. 1° grado. Disciplina: MATEMATICA	Traguardo di sviluppo fine biennio SS di 2° grado. ASSE MATEMATICO
Numeri	Contare	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle.	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con numeri naturali. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali...)	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo, anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.	L'alunno utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.

## 3.LE SCELTE STRATEGICHE

### 3.1 L'autoanalisi e la valutazione di sistema

L'autoanalisi e la valutazione di sistema concernono le azioni di monitoraggio, interno ed esterno alla scuola, finalizzate a rilevare aree di criticità e aree di forza circa le scelte educative e organizzative messe in atto in ogni istituzione scolastica. La finalità è quella di **migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti**.

Ai sensi della *Direttiva MIUR n.11 del 18 settembre 2014* anche la nostra scuola ha effettuato l'analisi del proprio servizio e la redazione del primo **Rapporto di autovalutazione (RAV)**, con relativo **Piano di Miglioramento** attuato nel triennio 2015-2018.

Dagli esiti del monitoraggio effettuato annualmente nel periodo considerato, emerge che le azioni attuate hanno consentito alla Scuola di **raggiungere significativi traguardi in relazione a:**

- innalzamento del numero di studenti ammessi alla classe seconda nel biennio della scuola secondaria di 2° grado, passati dal 73% dell'a.s. 2014/2015 al 88% nell'a.s. 2017/2018 (con una punta del 100% nell'a.s. 2016/2017);
- innalzamento del numero di studenti ammessi alla classe terza nel biennio della scuola secondaria di 2° grado, passati dal 73% dell'a.s. 2014/2015 al 87% nell'a.s. 2017/2018 (con una punta del 96,55% nell'a.s. 2016/2017);
- innalzamento dell'esito conseguito all'Esame di Stato nella Scuola secondaria di 1°grado: i diplomati con il voto dell'8 sono saliti, nel triennio dal 20,4% al 27,18%, con conseguente abbassamento dei diplomati con il voto del 6 (dal 25,7% al 17,40% nell'a.s. 2017/2018);
- innalzamento dell'esito conseguito all'Esame di Stato nella Scuola secondaria di 2°grado: i diplomati nella fascia di voto 71-80 sono saliti dal 23,7% nell'a.s. 2014/2015 all'attuale 50%. I diplomati nella fascia di voto 91-100 sono saliti dal 4,8% nell'a.s. 2014/2015 all'attuale 6,66%;
- innalzamento degli esiti scolastici in matematica nel biennio della scuola secondaria di 2°grado;
- innalzamento degli esiti scolastici in scienze e tecnologie, la cui media generale si attesta sul voto dell'8 (classi 2-5 primaria / classe 3 sc.sec. 1°grado). Ancora bassi sono gli esiti nelle stesse discipline, per la scuola secondaria di 2°grado.

**Detti traguardi sono stati raggiunti attraverso obiettivi di processo attuati in ogni grado di Scuola, quali:**

- l'implementazione del curricolo per competenze
- la generalizzazione della valutazione formativa in ogni ordine di scuola
- il potenziamento della didattica per progetti
- la generalizzazione dell'attività di laboratorio, a partire dalla scuola dell'infanzia
- la valorizzazione dei linguaggi delle arti
- il potenziamento dell'attività motoria
- la formazione del personale della scuola
- l'ottimizzazione del tempo scuola
- l'attuazione di reti di collaborazione con il territorio.

### Altri traguardi sul fronte gestionale e organizzativo sono stati raggiunti circa:

- la riconfigurazione del sito web della scuola ai fini della dematerializzazione e di una diffusa ed efficace comunicazione interna;
- l'implementazione di un solida rete di partenariato per l'ASL;
- la visione unitaria del progetto della Scuola, realizzata all'interno di valori comuni, di una riconoscibile e condivisa scelta culturale e pedagogica, la formazione comune e la costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti di ogni grado di scuola;
- il benessere organizzativo, attraverso una chiara definizione dei compiti e delle funzioni dello staff di dirigenza e degli uffici.

In dettaglio, i risultati raggiunti dalla Scuola sono pubblicati sul sito alla pagina “”Rendicontazione sociale””.

### 3.2 Le priorità strategiche desunte dal RAV

Alla luce dei traguardi raggiunti la scuola ritiene sia opportuno porsi in continuità con il progetto di miglioramento già avviato, al fine di consolidarne i processi. Le priorità strategiche su cui incentrate le azioni di miglioramento saranno, pertanto, anche nel prossimo triennio:

- i **risultati scolastici**
- le **competenze chiave di cittadinanza**, con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche, le competenze in matematica, in scienze e tecnologie e le competenze nelle lingue comunitarie:

#### RISULTATI SCOLASTICI (percentuali relative all'as. 2017/2018)

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati scolastici delle discipline di Italiano e Matematica biennio secondaria di 2° grado	Matematica (voto maggiore o uguale a 8) cl. 2ª Scuola secondaria 2° grado (4,35%) - portare a 9% Italiano (voto maggiore o uguale a 8) cl. 2ª Scuola secondaria 2° grado (8,70,%) – portare a 12%
Migliorare esito conseguito all'Esame di Stato della secondaria 1° grado	Portare al 55 % i diplomati con voto maggiore o uguale a 8 (attuale 49,52%) Portare al 15 % i diplomati con voto uguale a 6 (attuale 17,14%)
Migliorare esito conseguito all'Esame di Stato della secondaria 2° grado	Portare al 70 % i diplomati in fascia 71-80 (attuale 50%) Portare al 9 % i diplomati in fascia 91-100 (attuale 6,66%)

**COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (percentuali relative all'as. 2017/2018)**

<b>PRIORITA'</b>	<b>TRAGUARDO</b>
Competenza linguistica funzionale	Innalzamento esiti scolastici (voto maggiore o uguale a 8): cl. 2 <sup>a</sup> e cl. 5 <sup>a</sup> Scuola primaria (71,58% e 60,58%) cl. 3 <sup>a</sup> Scuola secondaria 1° grado (40,78%) cl. 2 <sup>a</sup> Scuola secondaria 2° grado (8,70%)
Competenza matematica	Innalzamento esiti scolastici (voto maggiore o uguale a 8): cl. 2 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup> Scuola primaria ( 74,74% e 59,85%) cl. 3 <sup>a</sup> Scuola secondaria 1° grado (31,07 %) cl. 2 <sup>a</sup> Scuola secondaria 2° grado (4,35%)
Competenze in scienze	Innalzamento esiti scolastici (voto maggiore o uguale a 8): cl. 2 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup> Scuola primaria ( 83,16% e 67,88%) cl. 3 <sup>a</sup> Scuola secondaria 1° grado (37,86%)
Competenze in tecnologie	Innalzamento esiti scolastici (voto maggiore o uguale a 8): cl. 2 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup> Scuola primaria ( 91,58% e 83,21%) cl. 3 <sup>a</sup> Scuola secondaria 1° grado (41,75%) cl. 2 <sup>a</sup> Scuola secondaria 2° grado * (13,04%) * Discipline considerate: Scienze e tecnologie applicate e Tecnologie e tecniche di rapp. graf.
Comunicazione nelle lingue straniere	Innalzamento esiti scolastici (voto maggiore o uguale a 8): cl. 2 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup> Scuola primaria ( 78,95% e 57,66%) cl. 3 <sup>a</sup> Scuola secondaria 1° grado (37,86%) (Inglese + Francese) cl. 2 <sup>a</sup> Scuola secondaria 2° grado (4,35%)
Competenze sociali e civiche	Innalzamento giudizio/ voto di comportamento (voto maggiore o uguale a 9 / giudizio ottimo o eccellente): cl. 2 <sup>a</sup> Scuola secondaria 1° grado (50,45% Lavoro – 60,36% Sociale) cl. 2 <sup>a</sup> Scuola secondaria 2° grado (65,22%)

La scelta dei **risultati scolastici** pensiamo che costituisca una opportunità strategica per porci in una prospettiva di ricerca didattico-educativa continua e ripensare unitariamente e in maniera critica l'ambiente di apprendimento, la relazione educativa e le scelte progettuali, a partire dalla scuola dell'infanzia.

Il focus del miglioramento sulle **competenze di cittadinanza** delineate, esprime, a nostro parere, direzioni operative e di senso ineludibili rispetto alla domanda di istruzione e di formazione attuale.

### 3.3 Il RAV della Scuola dell'infanzia

In via sperimentale, **con adesione alla proposta dell'INVALSI**, anche la scuola dell'infanzia ha redatto il RAV, individuando priorità formative e obiettivi di processo per il raggiungimento dei traguardi prefissati.

**Priorità:**

<b>ESITI PER I BAMBINI</b>	<b>DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'</b>	<b>DESCRIZIONI DEL TRAGUARDO</b>
a) Benessere dei bambini	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Organizzare in maniera funzionale gli spazi della scuola e le routine.</li> <li>2. Potenziare le relazioni amicali e l'accoglienza delle famiglie.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Condivisione degli ambienti e maggiore flessibilità nella fruizione degli stessi, al fine di favorire autonomia nelle routine e utilizzo funzionale degli spazi per i laboratori.</li> <li>2. Incremento del senso di appartenenza e il riconoscimento delle proprie e delle altrui emozioni, nell'ottica dell'inclusione e del diritto alla cittadinanza. Maggiore coinvolgimento e partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, soprattutto per gli alunni BES.</li> </ol>
b) Sviluppo e apprendimento	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Strutturare griglie di osservazione e valutazione sistematiche e condivise.</li> <li>2. Modificare le modalità di progettazione.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rilevazione dello sviluppo delle competenze e delle criticità da potenziare per ciascun alunno.</li> <li>2. Condivisione di intenti nelle pratiche educative per l'intero Istituto.</li> </ol>
c) Risultati a distanza	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Stabilire rapporti di rete con altre scuole dell'infanzia e di continuità con i nidi del territorio.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuazione di strategie educative che favoriscano un sereno e graduale passaggio da un ordine di scuola all'altro.</li> <li>2. Costruire un portfolio per alunni.</li> </ol>

**Obiettivi di processo:**

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO</b>
Curricolo, progettazione e valutazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attuare il curricolo per competenze in maniera unitaria, attraverso l'adozione generalizzata di obiettivi e strumenti elaborati.</li> </ol>
Ambiente di apprendimento	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Potenziare le attività laboratoriali.</li> <li>2. Organizzare spazi e tempi di apprendimento in modo progressivamente più flessibile, ai fini della didattica personalizzata.</li> </ol>
Inclusione e differenziazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Promuovere l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con BES attraverso la piena attuazione di strategie didattiche attive, esperienziali e riflessive.</li> </ol>
Continuità	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Favorire il positivo e graduale passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso la piena implementazione del curricolo verticale.</li> </ol>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Incrementare la cultura educativa sul territorio per la maggiore partecipazione dei genitori alla progettazione formativa.</li> </ol>

**Gli esiti delle azioni di miglioramento saranno resi noti all'utenza alla fine del triennio.**

La tabella che segue mostra le priorità strategiche e gli obiettivi di processo da realizzare nel triennio 2019-2022, per il miglioramento della Scuola:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Promuovere prassi generalizzate di co-progettazione, con particolare riferimento all'ASL.
	Valorizzare la progettazione della quota 20% di curricolo locale.
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Generalizzare la sistematica attività di lettura in ogni plesso e ordine di scuola.
	Implementare la didattica digitale nel 1° e nel 2° ciclo.
	Incentivare la comunicazione nelle lingue straniere attraverso il CLIL, a partire dalla scuola primaria.
	Potenziare la pratica musicale nella scuola primaria.
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Incentivare la partecipazione a concorsi e a competizioni locali e nazionali.
	Delineare e implementare indicatori di valutazione per le competenze di Cittadinanza e Costituzione.
	Incentivare interventi per l'alfabetizzazione linguistica degli alunni stranieri.
	Differenziare i percorsi didattici per alunni con Bes con strategie didattiche esperienziali.
<b>Continuità e orientamento</b>	Prevenire comportamenti problematici.
	Implementare il curriculum verticale 3-14 anni.
	Sistematizzare le attività di osservazione dei contesti e degli apprendimenti nella scuola dell'infanzia.
	Raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola.</b>	Costruire un modulo articolato per il consiglio orientativo, da consegnare agli studenti e alle famiglie.
	Ottimizzare i compiti e le funzioni dei docenti di potenziamento.
	Monitorare i processi di miglioramento anche con il contributo di soggetti esterni alla scuola.
	Rilevare la qualità e la ricaduta nei contesti didattici delle iniziative di formazione promosse dalla scuola.
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.</b>	Potenziare il ruolo dei dipartimenti come spazio di progettazione formativa.
	Innanzitutto il livello di alfabetizzazione informatica dei docenti, per la didattica digitale.
	Redigere un portfolio-docente ai fini della assegnazione di incarichi.
	Promuovere le prassi di documentazione didattica da mettere in rete attraverso la banca dati di <i>best practice</i> sul sito della scuola.
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con</b>	Promuovere le risorse interne per la formazione dei docenti.
	Incentivare la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, con particolare riferimento alla scuola secondaria di 2° grado.

**Al contempo perdurano le azioni volte a:**

- l'implementazione del curricolo per competenze
- la generalizzazione della valutazione formativa e della valutazione autentica in ogni grado di scuola
- il potenziamento della didattica per progetti
- la generalizzazione dell'attività di laboratorio, a partire dalla scuola dell'infanzia
- la valorizzazione dei linguaggi delle arti attraverso progetti dedicati
- il potenziamento dell'attività motoria
- la promozione delle competenze in matematica, in scienze e tecnologie attraverso progetti mirati e il progressivo potenziamento della strumentazione informatica
- la promozione delle competenze di cittadinanza, attraverso progetti dedicati e la valorizzazione dello studio della storia
- la formazione interna alla Scuola, per la crescita professionale dei docenti attorno alle azioni di miglioramento
- l'ottimizzazione del tempo scuola
- l'attuazione di reti di collaborazione con il territorio.

**3.4 I risultati attesi e gli indicatori di monitoraggio**

Il nostro Piano di Miglioramento per il prossimo triennio configura obiettivi di processo coerenti con le priorità strategiche delineate e con l'intento innovativo della Scuola.

OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
<b>Curricolo, programmazione e valutazione</b>		
Promuovere prassi diffuse di co-progettazione, con particolare riferimento all'ASL.	Unitarietà e continuità dell'insegnamento.	Esiti di apprendimento in classi campione, per le discipline di base: italiano e matematica; per l'inglese; per le discipline tecniche nella scuola sec. di 2° grado.
Valorizzare la progettazione della quota del 20% di curricolo locale.	Innalzamento risultati di apprendimento.	
<b>Ambiente di apprendimento</b>		
Generalizzare la sistematica attività di lettura in ogni plesso e ordine di scuola, con definitiva sistemazione delle biblioteche scolastiche in rete tra loro.	Innalzamento delle capacità di scrittura e di comprensione del testo.	Esiti prove Invalsi nella disciplina di italiano.
Implementare la didattica digitale nel 1° e nel 2° ciclo.	Attuazione generalizzata delle pratiche didattiche cooperative e multimediali.	Esiti degli apprendimenti in tecnologie e pratiche cooperative.
Incentivare la comunicazione nelle lingue straniere attraverso il CLIL a	Valorizzazione dell'insegnamento in tutte	Esiti degli apprendimenti.

partire dalla scuola primaria.	le classi.	
Potenziare la pratica musicale nella scuola primaria.	Motivazione allo studio della musica.	Aumento di iscrizioni al Corso musicale nella Scuola secondaria di 1° grado.
Incentivare la partecipazione a concorsi e a competizioni locali e nazionali.	Innalzamento delle competenze linguistiche, matematiche e scientifiche .	Esiti degli apprendimenti.
<b>Inclusione e differenziazione</b>		
Sistematizzare l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, delineando anche gli indicatori di valutazione degli apprendimenti.	Insegnamento e conoscenza generalizzata della Costituzione e del funzionamento delle istituzioni europee.	Esiti degli apprendimenti nel comportamento sociale.
Prevenire comportamenti problematici.	Inclusione scolastica.	Riduzione sanzioni disciplinari nelle scuole secondarie.
Incentivare interventi per l'alfabetizzazione linguistica degli alunni stranieri.	Progettazione personalizzata.	Esiti degli apprendimenti.
Adottare nella progettazione speciale l'ICF.	Adozione della didattica multimediale, per la personalizzazione degli apprendimenti.	
Differenziare i percorsi didattici per alunni con BES con strategie didattiche esperienziali.	Organizzazione didattica flessibile e differenziata per gruppi di livello.  Consapevolezza da parte degli alunni del proprio funzionamento cognitivo e dei propri bisogni formativi.	
Valorizzare le eccellenze.	Partecipazione a concorsi	Esiti nelle competizioni.
<b>Continuità e orientamento</b>		
Implementare il curricolo verticale 3-14 anni, già redatto nei contenuti e nelle linee guida.	Generalizzazione della programmazione didattica coerente con le indicazioni del curricolo verticale.	Esiti degli apprendimenti.
Sistematizzare le attività di osservazione dei contesti e degli apprendimenti nella scuola dell'infanzia.	Qualificare gli ambienti di apprendimento. Rappresentare gli apprendimenti dei bambini nella scuola dell'infanzia.	Esiti degli apprendimenti nella classe di passaggio.
Costruire un modulo articolato per il consiglio orientativo, da consegnare	Orientamento agli studi attuato sulla base delle	Comparazione dei dati tra orientamento dato dalla

agli studenti nel passaggio da un grado di scuola all'altro.	intelligenze e degli stili cognitivi degli alunni.  Ottimizzazione nella formazione delle classi.	Scuola e scelte attuate.
Raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.	Innalzamento della capacità di progettazione integrata e finalizzata.	Raccolta e analisi dei dati.
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>		
Ottimizzare i compiti e le funzioni dei docenti di potenziamento.	Valorizzazione della didattica per progetti.	Raccolta dati quantitativi e qualitativi circa i progetti attuati.
Monitorare i processi di miglioramento anche con il contributo di soggetti esterni alla scuola.	Ottimizzazione degli interventi per il miglioramento.	Raccolta dati da <i>stakeholder</i> a titolo diverso interessati e coinvolti nel progetto della Scuola.
Rilevare la qualità e la ricaduta nei contesti didattici delle iniziative di formazione promosse dalla scuola.	Ottimizzare gli interventi di formazione.  Motivare i docenti alla crescita professionale.	Raccolta dati e analisi dei cambiamenti attuati nell'ambiente di apprendimento.
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>		
Innanzare il livello di alfabetizzazione informatica dei docenti per la didattica digitale.	Realizzazione di ambienti di apprendimento integrati e aumentati.	Raccolta dati e analisi dei cambiamenti attuati nell'ambiente di apprendimento.
Redigere un portfolio-docente, anche ai fini della assegnazione degli incarichi.	Benessere professionale.  Ottimizzazione delle scelte organizzative.	Grado di soddisfazione e di benessere nel contesto professionale rilevato attraverso questionari e focus group.
Promuovere le prassi di documentazione didattica da mettere in rete attraverso la banca dati di <i>best practice</i> sul sito della scuola.	Riflessività sui processi didattico-educativi attuati, da parte dei docenti e ricadute sulla qualità della progettazione didattica.	Dati rilevati attraverso questionari e focus group.
Promuovere le risorse interne per la formazione dei docenti dell'Istituto.	Crescita professionale dei singoli docenti interessati.	Raccolta dati circa le prassi realizzate e le ricadute nei contesti relazionali e didattico-educativi.
Potenziare il ruolo dei dipartimenti come spazio di progettazione formativa.	Ottimizzazione delle relazioni tra i docenti.	
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>		

Incentivare la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, con particolare riferimento alla scuola secondaria di 2° grado.	Innalzamento del grado e delle forme di corresponsabilità educativa.	Raccolta dati circa il quantum della partecipazione.  Confronti attuati con gli stessi genitori e altri soggetti sul valore della corresponsabilità, realizzati attraverso focus group.
Valorizzare la co-progettazione formativa con enti e associazioni del territorio.		

Dell'autoanalisi di istituto si occupa lo **staff di dirigenza** (FS, animatore digitale, primo collaboratore della DS e referente Invalsi), con il coordinamento della stessa Dirigente scolastica. Il gruppo ha il compito di monitorare i processi di miglioramento e di partecipare ai processi valutativi della scuola attraverso la redazione dei questionari di autovalutazione rivolti ai soggetti interessati, l'analisi dei dati, la valutazione degli esiti, la loro comunicazione interna ed esterna alla Scuola.

### 3.4 Il Piano di Formazione

La *qualità e l'innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento*, il *miglioramento della scuola sotto il profilo dell'autonomia progettuale* e il *sostegno alle priorità formative nazionali* non possono prescindere dallo *sviluppo personale e professionale di tutto il personale della Scuola* e in particolare dei docenti.

Per l'attuazione del Piano di formazione la nostra Scuola accoglie le istanze innovative indicate nel **Piano per la formazione dei docenti, emanato dal MIUR, come previsto dal comma 124, L.107/2015**. Le linee guida del Piano sono costituite da:

- la **riflessione collegiale sulla formazione e sulle scelte da effettuare**, secondo le direttrici culturali e pedagogiche del Ptof e gli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento (PdM);
- la **rilevazione degli specifici bisogni formativi** di ogni docente;
- la **valorizzazione dell'autonomia di ricerca e sviluppo** all'interno dell'istituto, che si sostanzia nell'adozione di **diversi modelli di formazione**, in risposta ai bisogni diversi dei docenti e alla possibilità di comparare le esperienze. Detti modelli sono costituiti da **ricercazione / seminari** e altri momenti di analisi e di riflessione in presenza / **formazione autogestita** con figure di accompagnamento, adozione, quando attivo, del modello **blended e-learning su piattaforma Indire o di altre piattaforme create appositamente all'interno delle Reti di scopo**<sup>18</sup>, che si concretizza in un sistema di condivisione delle conoscenze tra tutti i partecipanti attraverso la classe virtuale e i forum;
- la costituzione di un **gruppo di formazione interno alla Scuola** composto da docenti in grado di disseminare le competenze acquisite in personali percorsi formativi o percorsi didattici attuati;
- la valenza culturale scientifica del percorso formativo, garantita dalla **collaborazione con Enti di formazione accreditati**;

<sup>18</sup> Previste dall'art.1, commi 70-71-72-74 L.107/2015, e ribadite nel Piano per la formazione dei docenti 2016-2019.

- la **pluriennalità e la processualità degli interventi**, per garantire i necessari approfondimenti tematici e la comparazione degli esiti nel tempo;
- il **focus della formazione rivolta ai docenti per l'uso delle nuove tecnologie didattiche** non tanto e non solo sull'addestramento tecnico per familiarizzare con le funzioni dei diversi dispositivi e applicativi (Lim, network, uso della rete, applicazioni online...), quanto, soprattutto, sui **problemi posti dalle trasformazioni in atto dei linguaggi della comunicazione**. Si ritiene, infatti, che la formazione debba fare uso delle tecnologie, piuttosto che essere imperniata su di esse. In altre parole, la formazione vuole realizzare la consapevolezza che le TIC, e la Lim in particolare, non costituiscono solo una infrastruttura tecnologica, quanto una valenza culturale e metodologica per ottimizzare la comunicazione didattica. L'obiettivo è l'acquisizione, per i docenti, di un buon livello di **expertise tecnologica**, intesa come capacità di realizzare *ambienti di apprendimento in maniera riflessiva e autonoma, finalizzati anche allo sviluppo* negli alunni della **cittadinanza in rete**;
- il coinvolgimento di **esperti di comprovate competenze** tematiche e comunicative;
- il **monitoraggio e la valutazione dei percorsi attuati**, al fine di rilevarne la ricaduta nei contesti didattici;
- **azioni formative rivolte a tutto il personale** della Scuola.

Le **UNITA' FORMATIVE**, che tengono conto delle linee guida indicate, sono progettate dal gruppo per la formazione interno all'Istituto e /o in rete con altre scuole nell'ambito delle **Reti di scopo**.

#### 4.10 Il sistema di documentazione didattica

La documentazione didattica è da noi intesa come sistema di rappresentazione e diffusione delle buone prassi di ricerca e di progettazione didattica. Detti materiali sono resi disponibili all'interno della comunità educativa attraverso il sito della scuola.

L'intento è quello di **costruire una rete all'interno della Scuola** collegata in modo interattivo, non solo per utilizzare informazioni, ma anche per partecipare a un sistema documentario aperto, con servizi informativi articolati, organici e quanto più possibile aggiornati, realizzati dai diversi curatori. Per farlo pensiamo che occorra costruire non solo una descrizione analitica di ciascuna delle conoscenze prodotte, rappresentata in maniera discorsiva e sequenziale, ma anche il **collegamento fra le conoscenze stesse**.

L'obiettivo è quello di garantire alle professionalità della scuola la possibilità di utilizzare l'informazione disponibile come risorsa **a sostegno dei processi di innovazione**.

## 4. L'ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione della scuola è orientata alla qualità del servizio. Come tale assume a proprio fondamento valoriale le istanze di innovazione educativa, tradotte operativamente da un sistema di gestione attento alle relazioni interpersonali e alle strategie di integrazione interfunzionale. La continuità nella gestione negli ultimi sei anni ha consentito di definire il progetto culturale e formativo della Scuola, promuovendo, al contempo, la costruzione della comunità professionale attorno a valori e a strategie condivise.

#### 4.1 Il modello organizzativo

Il modello organizzativo fa perno sulla visione sistemica e sul “gioco di squadra” guidato da:

- chiarezza degli obiettivi da perseguire
- condivisione del metodo di lavoro
- conoscenza diffusa
- consapevolezza delle risorse disponibili e dei loro vincoli.

La dirigente, che svolge il compito di coordinamento all'interno dell'organizzazione complessiva, si occupa di:

- attivare la comunicazione
- sollecitare la collaborazione
- alimentare la motivazione
- costruire fiducia.

Nella pratica attuazione i processi organizzativi sono realizzati attraverso:

- una lettura attenta della normativa, considerata una opportunità per l'innovazione del servizio
- l'apertura al contesto socio economico e al territorio
- l'attenzione ai bisogni differenziati dell'utenza
- l'offerta di servizi multipli
- la progettazione degli interventi formativi in modo integrato
- l'assunzione di responsabilità condivise rispetto agli obiettivi formativi perseguiti
- la valorizzazione delle competenze professionali per attività organizzative e formative
- la comunicazione interna ed esterna rapida, accurata e dematerializzata
- l'esplicitazione delle regole dell'azione individuale e collettiva e l'azione partecipata e proattiva.

#### 4.2 Figure e funzioni organizzative

Come previsto dall'ampio corollario normativo concernente la gestione collegiale delle Scuole, anche il nostro Istituto attua azioni volte a consentire una gestione educativa coordinata, responsabile e partecipata da parte di tutti i suoi componenti, con attribuzione di funzioni e compiti in aree di intervento coerenti con il presente Piano dell'offerta formativa. La tabella che segue evidenzia le figure preposte alla gestione della Scuola e le rispettive attività.

FIGURE	COMPONENTI	ATTIVITA'
--------	------------	-----------

<b>DIRIGENTI</b>	Dirigente Scolastica Primo Collaboratore della DS DSGA	Coordinamento generale politiche educative e di gestione della Scuola
<b>DOCENTI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI per il PTOF<sup>19</sup></b>	Docente interno	<b>FORMAZIONE</b> <i>(Professionalizzazione dei docenti e del personale della scuola)</i>
	Docente interno	<b>ORIENTAMENTO</b> <i>(Didattica orientativa)</i> Open Day Rapporti con le Università e gli Enti di Formazione)
	Docente interno	<b>VALUTAZIONE</b> <i>(Valutazione degli apprendimenti e Autovalutazione di Istituto)</i>
	Docente interno	<b>INCLUSIONE</b> <i>(Alunni con BES)</i>
	Docente interno	<b>COMUNICAZIONE</b> <i>(Cura dell'archivio di buone pratiche)</i>
<b>ANIMATORE DIGITALE</b>	Docente interno	<b>INNOVAZIONE DIGITALE</b> Gestione laboratori Formazione dei docenti
<b>REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO</b>	Docente interno	Monitoraggio di eventuali fenomeni.
<b>GRUPPO DI LAVORO PER IL CURRICOLO VERTICALE</b>	n.5 Docenti interni (4 doc. appartenenti a ogni grado di scuola+ 1 coordinatore )	Implementazione e monitoraggio <b>CURRICOLO VERTICALE</b>
<b>GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)</b>	Docente FS Rappresentanti dei Genitori Responsabile Sportello	Rilevazione di bisogni educativi speciali e gestione di servizi e attività connesse al Piano di inclusione.
<b>GRUPPO DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO</b>	FS per la Valutazione Gruppo di lavoro per la valutazione Animatore digitale Referente Invalsi Dsga	Gestione processi di autovalutazione della Scuola

I gruppi di lavoro sono coordinati dalla Dirigente scolastica.

La Scuola si avvale inoltre dell'azione dei **coordinatori di plesso**, dei **coordinatori dei Consigli di classe** nelle scuole secondarie di 1° e di 2° grado, dei **referenti di progetto**, del **Comitato tecnico-scientifico** nella scuola secondaria di 2° grado e dei **gruppi di studio** connessi a ciascuna FS.

#### 4.3 Le relazioni e gli accordi con il territorio

<sup>19</sup> Ciascuna FS coordina il rispettivo GRUPPO DI STUDIO, composto da n.4 docenti referenti per ogni grado di scuola.

Il citato Regolamento in materia di autonomia scolastica stabilisce che le singole scuole definiscano il proprio curriculum *“anche attraverso una integrazione tra sistemi formativi sulla base di accordi con le Regioni e gli Enti locali, negli ambiti previsti dagli art. 138 e 139 del D.Lgs 31 marzo 1998, n.112”*. Lo stesso articolo precisa che l’offerta formativa *“può essere personalizzata in relazione ad azioni, progetti o accordi internazionali”* (D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275. art.8, comma 5). Il comma 14 del novellato Regolamento, sottolineando il **ruolo strategico del DS nell’esercizio della sua attività di indirizzo, di gestione e di impulso alle innovazioni**, ribadisce che *“...Il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene conto, altresì, delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, nelle scuole secondarie di secondo grado, degli studenti...”*.

Il quadro che segue riassume i servizi offerti dagli Enti territoriali nell’ambito delle loro competenze e le **forme di collaborazione stabili** attuate tra la Scuola e altri soggetti pubblici e privati per la realizzazione dell’offerta formativa.

ENTI, ASSOCIAZIONI e ALTRI SOGGETTI PRESENTI SUL TERRITORIO	SERVIZI EROGATI E FORME DI COLLABORAZIONE ATTUATE
Comune di Ancarano	Trasporto alunni Mensa scolastica Manutenzione edifici scolastici Servizio di prescuola Stanziamento annuo di € 8.000,00 destinati a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• assicurazione alunni</li> <li>• collaborazione con mediatrice culturale per gli alunni stranieri</li> <li>• viaggi di istruzione</li> <li>• progetti didattico-educativi</li> </ul>
Comune di Sant’Egidio	Trasporto alunni Mensa scolastica Manutenzione edifici scolastici del 1° ciclo Servizio prescuola Stanziamento annuo, in fase di definizione con l’amministrazione appena insediata, destinato a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• progetti didattico-educativi</li> <li>• assistenza educativa</li> </ul>
Provincia di Teramo	Manutenzione edificio scolastico ITT
Unione dei Comuni della Val Vibrata / Comuni limitrofi	Assistenza educativa per l’autonomia degli alunni con disabilità.
Croce Bianca	Trasporto alunni disabili. Formazione docenti sui temi sanitari e della sicurezza. Convenzione per uso dei locali destinati all’ampliamento delle attività didattico-educative della scuola primaria di Salinello. Progetti educativi sulla sicurezza.
Centro Territoriale di Supporto nuove tecnologie e disabilità (CTS) di Nereto	Consulenza normativa e didattico-pedagogica Supporti tecnologici per la didattica
Università degli Studi di Teramo	Partenariato e consulenza per i progetti europei Formazione
Aziende locali	Stage alunni Scuola Secondaria di 2° grado per l’Alternanza Scuola Lavoro

Altre forme di collaborazione vengono attuate con associazioni culturali e sportive, protezione civile, cooperative sociali, compagnie teatrali, privati, via via individuati in base alle esigenze progettuali.

La scuola ha finora collaborato, tra gli altri, con:

- Il **CONI** e **FIGC** per la compartecipazione a progetti educativi di tipo motorio e sportivo.
- L'**Università degli studi di Teramo**, per attività di orientamento.
- L'**Unicef** e **Amnesty International** per la compartecipazione a progetti educativi sui diritti umani e la cittadinanza attiva.
- La locale Associazione culturale "**Agave**" per progetti educativi di inclusione, rivolti agli alunni e studenti con disabilità.

Sono attuati anche **accordi di rete** con altre Scuole e **Protocolli di intesa** con associazioni culturali e agenzie di formazione per la professionalizzazione dei docenti.

L'Istituto, dall'ottobre 2016, è inoltre **SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE** nell'Ambito territoriale n.4 di Teramo.

#### 4.4 I servizi per gli alunni

In orario scolastico prolungato gli alunni delle scuole primarie di Sant'Egidio usufruiscono del **servizio mensa** nel plesso di Via Rousseau, gli alunni di Ancarano nel plesso scolastico centrale. I pasti vengono prodotti in sede, secondo i parametri nutrizionali forniti dalla ASL, per una sana ed equilibrata alimentazione.

Nei plessi delle scuole primarie e secondarie è prevista la **distribuzione di alimenti controllati** da consumare durante la ricreazione.

Gli alimenti distribuiti attraverso le macchinette ad uso degli alunni dell'ITT sono conformi ai **parametri nutrizionali e dietetici forniti dalla ASL**. Per ragioni di **prevenzione** della obesità e di altre patologie del sistema circolatorio, sono stati esclusi alimenti che non rientrano in tali parametri.

Il **servizio di trasporti** nel comune di Sant'Egidio è in fase di ottimizzazione per consentire, in ogni plesso, l'inizio puntuale delle lezioni, nel rispetto del diritto allo studio di tutti gli alunni.

#### 4.5 I servizi per le famiglie

Dall'anno scolastico 2013-2014 è attivo lo **SPORTELLO GENITORI** per i genitori, gli insegnanti, i terapisti e quanti operano con alunni in situazione di **disabilità**.

Lo Sportello è **coordinato** da docenti dell'Istituto con provate competenze nell'ambito dei Bisogni speciali.

Gli **incontri** vengono calendarizzati in base alle richieste delle famiglie o degli insegnanti, con cadenza quindicinale/mensile e si tengono nei locali delle scuole in orario pomeridiano, per la durata di circa un'ora.

Il servizio persegue **le finalità** di offrire alle famiglie contesti di ascolto, incontro, informazione, confronto, condivisione, per:

- favorire i processi di inclusione di ogni alunno e di ogni alunna con disabilità attraverso la realizzazione di **interventi mirati**;

- sostenere la **tutela delle garanzie** circa i servizi di sostegno che il territorio offre;
- creare e/o rafforzare la **riflessione sui temi dell'integrazione scolastica** tra i docenti curricolari e di sostegno;
- evitare incontri e comunicazioni occasionali durante la giornata scolastica, e realizzare, invece, un **"incontro programmato"** che consenta di ragionare in un clima di serenità;
- creare, all'interno della scuola, un **osservatorio privilegiato** che consenta di individuare, oltre alle problematiche dei singoli alunni, anche criticità di contesto da rappresentare ad altri enti ed istituzioni del territorio per realizzare iniziative congiunte e interventi in rete;
- fornire **proposte di lettura** con generi testuali diversi (letteratura, psicologia, pedagogia...).

Lo Sportello ha anche un **link dedicato sul sito** della scuola nella sezione GENITORI.

#### 4.6 La comunicazione con l'utenza

La nostra scuola pone particolare cura e attenzione alla **comunicazione quale processo chiave** che permette il funzionamento dell'intero sistema, finalizzandolo al raggiungimento dei risultati. In altre parole, riteniamo che quanto più siano realizzate le condizioni di efficacia della comunicazione, tanto migliori saranno i risultati di apprendimento e di costruzione di una qualificata offerta formativa.

Per questo, i processi di scambio che la Scuola attiva intendono assumere **carattere** non solo **informativo**, ma anche **interattivo** e **trasformativo**. La logica che guida lo scambio informativo interno ed esterno alla Scuola è dettata da esigenze di **ordine e sequenzialità**, risponde a una istanza metodologica di **flusso** e punta al **massimo utilizzo dei dati**.

**L'interazione è costruita sul dialogo**, il **problem solving** e le **decisioni da prendere** in vista dei risultati attesi. In direzione dei cambiamenti auspicati, lo scambio comunicativo si realizza, inoltre, con particolare **cura dei linguaggi** utilizzati. Riteniamo, infatti, che sia proprio la qualità dei linguaggi e della comunicazione la cifra dei cambiamenti auspicati.

La visione e le strategie delineate costituiscono **principi e strumenti di ogni atto di comunicazione**:

- nella relazione educativa tra docenti e allievi nelle classi,
- negli scambi tra i docenti e la dirigenza,
- nei colloqui tra scuola e famiglia,
- nei rapporti tra scuola e territorio.

Le eventuali difficoltà di contesto e i fattori di imprevedibilità che intervengono nei processi di comunicazione costituiscono le variabili con cui la nostra Scuola intende costruire un **autentico discorso** con i propri interlocutori: i genitori, la cittadinanza e gli amministratori.

#### 4.7 I rapporti con i media

I rapporti con i media sono **curati dalla Dirigente scolastica**, che li attua nell'ottica della comunicazione pubblica concernente il progetto formativo che la Scuola persegue. Sono esclusi, da detti rapporti, azioni o intenti volti alla mera pubblicità della Scuola o ad altre finalità strumentali.

Gli Uffici sono organizzati per erogare servizi al personale e agli alunni.

Il Piano dettagliato delle attività del personale ATA redatto dalla DSGA in coerenza con gli obiettivi deliberati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con le direttive impartite dalla Dirigente Scolastica, *individua le prestazioni dell'orario di lavoro, l'attribuzione degli incarichi di natura organizzativa, l'attribuzione degli incarichi specifici, le ulteriori mansioni delle posizioni economiche, l'intensificazione delle prestazioni lavorative e quelle eccedenti l'orario d'obbligo.*

Data la complessità dell'istituto, la dotazione organica del personale ATA, è la seguente:

- n. 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- n.10 Assistenti Amministrativi di cui 3 part-time
- n. 1 Assistenti Tecnici
- n. 21 Collaboratori Scolastici di cui 2 part-time.